



# **Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del Distretto Sociale 4.2**

**\*\*\*\*\***

## **PIANO SOCIALE DI ZONA 2021-2023**

**\*\*\*\*\***

## INDICE

### Introduzione

1. Gli obiettivi strategici e le priorità di intervento (lett. a punto cardine)
2. Gli obiettivi economici e finanziari assegnati ai responsabili dell'attuazione del Piano sociale di Zona. Descrizione della struttura organizzativa dell'ufficio di Piano e risorse destinate (punto cardine b)
3. Stato e riclassificazione della spesa per singolo comune e per singolo LEPS relativo all'esercizio finanziario 2019 e importo complessivo delle risorse finanziarie del Piano di zona (Tabella A e B fase preparatoria)
4. Stati di bisogno, miglioramento dei servizi (descrizione punti 2 e 3 fase preparatoria, punto cardine c)
5. La programmazione e il coordinamento dei servizi e degli interventi del sistema (lett. c punto cardine). I livelli essenziali delle prestazioni (LEPS). Attività socio-assistenziali non rientranti nei LEPS
6. Gli indirizzi per l'organizzazione e la gestione coordinata ed integrata nell'ambito del Distretto Socio sanitario 4.2 delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria a carico dei Comuni con le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale a carico dell'Azienda sanitaria locale, d'intesa con l'Azienda sanitaria locale di cui alla lettera e (lett. e punto cardine)
7. Le risorse finanziarie e la relativa ripartizione tra azienda sanitaria locale e comuni per l'erogazione a livello distrettuale delle prestazioni socio sanitarie di cui alla lettera f)
8. Relazione sulle attività di partenariato svolte (punto cardine g e comma 5 articolo 48) Le modalità per la realizzazione il coordinamento con gli enti che gestiscono i servizi territoriali con particolare riferimento ai servizi educativi e scolastici e a quelli dall'amministrazione penitenziaria e della giustizia.
9. Sistema di monitoraggio delle attività previste nel Piano (punti cardine h, i, j) Le modalità e gli strumenti per il monitoraggio sullo stato dei bisogni e del sistema locale dei servizi che consentano la misurabilità degli obiettivi assegnati e l'identificazione delle inefficienze. I criteri per la valutazione di impatto della programmazione effettuata a livello locale.
10. Le forme e le modalità di partecipazione dei cittadini e degli utenti al controllo della qualità dei servizi.
11. Schede di progettazione.
12. Scheda riassuntiva dei servizi e degli interventi.
13. Schema riepilogativo per macro attività.

## Introduzione

Il presente Piano Sociale di zona del Distretto 4.2 recepisce le disposizioni contenute nella legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*) e le correlate indicazioni operative approvate dalla Regione Lazio con la DGR n. 584 del 06.08.2020 avente ad oggetto: "*Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio*". *Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali"*.

Premesso che nell'Ambito Territoriale del Distretto 4.2, ove attualmente la popolazione residente risulta essere complessivamente composta da n. 80.098 persone di cui n. 38.551 residenti nel Comune di Cerveteri e n. 41.547 nel Comune di Ladispoli, il flusso migratorio verso lo stesso ha comportato un importante trend di crescita demografica, anche in relazione alla posizione geografica dei due enti locali i quali insistono sui territori a Nord dell'hinterland di Roma e che ancora oggi costituiscono un nodo nevralgico del mutamento sociale dello stesso, entrambi i Comuni, per tale effetto, risentono della complessità sociale derivante da una realtà territoriale divenuta nel tempo cosmo di culture ed etnie diverse caratterizzata, peraltro, da un elevato tasso di disoccupazione e da una copiosa quantità di abitanti in condizioni di povertà ed a rischio marginalità.

Tale realtà, infatti, ha determinato profondi mutamenti nel tessuto sociale del territorio, connotandolo da una preoccupante precarizzazione, da reti familiari sempre più fragili e disaggregate e da una crescente vulnerabilità di diversi gruppi sociali che, nel tempo, hanno significativamente aumentato la platea dei cittadini a rischio di esclusione sociale.

La recente emergenza sanitaria (Covid- 19), che ha prodotto una pesante battuta di arresto per quasi tutti i settori produttivi locali ed interessato trasversalmente anche le attività tecniche e professionali ad essi correlati, ha ovviamente ulteriormente aggravato la diffusione del fenomeno della povertà sul territorio distrettuale, assumendo, peraltro, le caratteristiche di vulnerabilità diffusa e multidimensionale, in quanto caratterizzata da aspetti plurimi non più connessi esclusivamente ai livelli di reddito degli individui ma anche a condizioni abitative inadeguate, a scarse capacità di garantire i gravosi oneri per l'accudimento dei figli, degli anziani e dei disabili.

In relazione agli effetti negativi della recente pandemia, infatti, è notevolmente incrementata la platea dei soggetti richiedenti un supporto socio economico, tale da far registrare un

numero complessivo di nuove istanze evase di circa n. 3400 (nuclei familiari) nel Comune di Ladispoli e di n. 2689 nel Comune di Cerveteri, ai quali sono stati erogati buoni pasto e contributi per il sostegno al canone di locazione, a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Lazio con il fondo straordinario emergenza Covid- 19.

A tale criticità si è registrata inoltre la problematica dell'incremento dei soggetti affetti da disabilità gravissima, che sono passati da n. 35 a n. 117, aventi diritto ai contributi di assegno di cura e *care-giver* oltre a n. 6 ancora in fase di valutazione, nonché degli anziani con necessità di assistenza domiciliare e livelli di cura più longevi e consistenti nel proprio ambiente domestico, oltre che delle persone senza fissa dimora maggiormente concentrati nel Comune di Ladispoli.

Il Distretto socio sanitario 4.2, inoltre, risente dall'anno 2019 della drastica riduzione del personale dei servizi sociali di entrambi i Comuni afferenti al Distretto 4.2, a causa del pensionamento di numerosi dipendenti che ha ulteriormente aggravato la sostenibilità operativa dell'Ufficio di Piano la cui dotazione organica era già numericamente inferiore a quella prevista.

Per il Distretto socio sanitario 4.2, fortemente interessato dal fenomeno povertà e dell'esclusione sociale, pertanto, nell'ambito della nuova programmazione 2021-2023 tali problematiche rappresentano delle sfide del tutto aperte nonostante le misure già approntate ed ai lievi miglioramenti conseguiti nei pregressi anni, anche grazie ai fondi regionali e statali.

## **1.OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITÀ DI INTERVENTO**

### **1.1 CONTRASTARE E RIDURRE LA POVERTÀ**

I recenti processi ed effetti negativi derivanti dall'attuale emergenza sanitaria (Covid- 19) che hanno generato nuove diseguaglianze sociali, come da riflessioni rappresentate durante i tavoli tematici effettuati con la rete sociale, comportano nell'ambito della nuova programmazione 2021-2023 l'adozione di strategie finalizzate a garantire interventi integrati mirati al sostegno di quelle situazioni di precarietà e difficoltà economica temporanea, ovvero la messa in campo di azioni tempestive che impediscano il cristallizzarsi di situazioni di povertà cronica e strutturale ed al contempo offrano opportunità per la fuoriuscita dal circuito assistenziale delle persone che versano in situazioni di grave rischio di esclusione sociale.

Alla luce di tale quadro di vulnerabilità sociale il Distretto 4.2 nell'ambito del Piano di Zona Sociale 2021 -2022- 2023, intende perseguire obiettivi volti ad un rafforzamento qualitativo delle diverse tipologie di interventi di inclusione attiva, in particolare mediante l'adozione di efficaci politiche di welfare locali tese a ridurre ogni forma di discriminazione, a favorire l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari, a garantire una maggiore capacità di risposta ai bisogni sociali locali e più in generale la partecipazione attiva e dignitosa di tutti i cittadini alle diverse dinamiche della collettività di riferimento.

Dall'analisi dei dati e delle esperienze della pregressa programmazione, durante i tavoli tematici, infatti, è emersa l'esigenza del perseguimento di tali obiettivi di inclusione attiva, quali in particolare il contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale, in primis fautori del disagio socio-economico di molti residenti, anche attraverso l'istituzione di un Centro di accoglienza notturna per i senza fissa dimora, tuttavia attualmente privo della necessaria copertura finanziaria.

### **1.2 NON LASCIARE SOLO NESSUNO**

L'esigenza di una crescita inclusiva per non lasciare solo nessuno permea tutta la nuova programmazione 2021-2023 del Distretto socio sanitario 4.2 finalizzata in primis al rafforzamento degli interventi ed azioni sul territorio volti ad incrementare la capacità di risposta sia in termini quantitativi che qualitativi alle esigenze/emergenze sociali locali, in particolare in favore delle categorie di cittadini cosiddette "fragili", per le quali peraltro, a seguito degli effetti prodotti dalla recente pandemia, sono venute a crearsi ulteriori problematiche.

In particolare il Distretto 4.2 nell'ambito della nuova programmazione 2021 – 2023 intende perseguire le seguenti priorità:

#### **AREA MINORI E FAMIGLIA**

- sostenere un maggiore rafforzamento degli interventi di presa in carico dei nuclei familiari fragili finalizzati a garantire un sempre minore ricorso all'istituto dell'allontanamento dei minori dall'ambiente familiare ed un più incisivo sostegno alla positiva relazione genitori-figli. Il Distretto 4.2 intende, pertanto, realizzare interventi di sostegno socio educativo ai nuclei familiari a rischio sociale, tesi a consentire la permanenza del minore nell'ambito della famiglia di appartenenza, già a partire dall'annualità 2021 ove saranno apportare delle modifiche al progetto denominato "Il Monello". Tali modifiche volte ad ottimizzare le attività del citato progetto sul territorio distrettuale interesseranno il potenziamento degli interventi di sostegno psicologico alla genitorialità, in quanto con tale progetto sono realizzati quelli inerenti l' educativa domiciliare, le indagini psico-sociali e socio-ambientali, le conflittualità familiari, agli incontri protetti, i gruppi di sostegno dei minori e dei genitori nonché quelli per l'affidamento familiare e di prevenzione all'allontanamento dei minori.
- avviare il progetto P.I.P.P.I., al fine di formare una equipe composta dal personale dei Comuni e dagli educatori che lavorano nel Distretto 4.2 al programma di intervento nazionale di prevenzione all'allontanamento dei minori, adottando le linee guida del progetto quale buona prassi per la presa in carico dei casi di a rischio e delle famiglie vulnerabili del territorio.
- concludere il progetto denominato "*Centro diffuso Marco Vannini per il contrasto agli abusi e maltrattamento sui minori*", finalizzato a garantire azioni di presa in carico di vittime dell'abuso e del maltrattamento, finanziato dalla Regione Lazio per € 35.000,00 tuttavia non ammesso al successivo finanziamento per la continuità dello stesso. Il Distretto 4.2 in recepimento delle richieste rappresentate durante tutti i tavoli di lavoro, inerenti l'Area minori e famiglia, da tutti i sindacati e gli attori della rete sociale territoriale, intende provvedere all'inoltro di una comunicazione congiunta alla Regione Lazio finalizzata ad ottenere una riammissione al finanziamento per la continuità del sopra riferito progetto, stante l'avvio dello stesso nel febbraio 2021.

- garantire il servizio di assistenza educativa domiciliare per i nuclei beneficiari RDC con minori a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Povertà anno 2018 e 2019.

## **AREA DISABILITA'**

- garantire un potenziamento ed un ampliamento degli interventi integrati in favore delle persone non autosufficienti, in condizioni di disabilità gravissima e affette da SLA, anche in relazione al notevole incremento dei soggetti, che sono passati da n. 35 a n. 117, aventi diritto ai contributi di assegno di cura e care-giver oltre a n. 6 ancora in fase di valutazione, per sopperire alle esigenze di cura e accudimento primarie e per dare sollievo alle famiglie dei disabili nel proprio ambiente domestico.
- attivare un Centro diurno dedicato a soggetti affetti da disabili gravi, in quanto gli interventi riservati ai soggetti con disabilità fuoriusciti dal circuito scolastico sono scarsi e la presenza di un solo centro diurno nel Distretto 4.2 non consente di rispondere in maniera adeguata ai bisogni emergenti;
- ricercare risorse economiche per lo sviluppo di abilità e competenze per favorire il reinserimento socio-lavorativo della persona disabile nella società e realizzare i seguenti interventi:
  - ✓ attivazione di forme di sostegno psico-sociale alle famiglie dei soggetti con disabilità;
  - ✓ favorire l'avvio di percorsi di accompagnamento delle famiglie e dei soggetti con disabilità per il "dopo di noi";
  - ✓ prevedere lo sviluppo di percorsi che consentano di affinare competenze personali ed mantenere e potenziare le capacità residuali dei giovani adulti disabili oltreché il livello di autonomia personale e lavorativa.
  - ✓ prevedere interventi di sollievo per affiancare o temporaneamente sostituire i familiari più impegnati nel lavoro di cura;
  - ✓ incentivare le azioni finalizzate al positivo inserimento scolastico (azioni di supporto assistenziale/educativo);

- ✓ favorire risposte (mediante veicoli attrezzati, accompagnamento) per migliorare la mobilità dei soggetti con gravi menomazioni fisiche o sensoriali;
  - ✓ qualificare la rete dei servizi (diurni e residenziali) prevedendo modalità articolate di risposta educativo professionale in relazione alle varie caratteristiche dei soggetti utenti dei servizi;
  - ✓ perseguire la riduzione del ricorso all'istituto dell'istituzionalizzazione delle persone disabili;
  - ✓ garantire un'offerta di servizi orientata a riconoscere alla persona un ruolo centrale ed a favorirne la permanenza nel proprio nucleo familiare;
  - ✓ individuazione di misure di sostegno alla persona e alla famiglia;
  - ✓ azioni volte a garantire la continuità assistenziale.
- la continuità del Centro Diurno dedicato ai ragazzi disabili con un livello di disabilità medio grave inserito nell'ambito del progetto Strada per l'Autonomia (€ 146.000,00 fondi regionali)
  - la continuità del progetto Vivo Meglio (€ 185.000,00) finalizzato a garantire interventi di assistenza domiciliare e di gruppo nell'area della disabilità medio/grave, mediante le Cooperative Sociali regolarmente accreditate e scelte direttamente dal soggetto interessato.
  - il sostegno ai care-giver – assegno di cura;
  - l'accesso, in particolare per le persone disabili, ai servizi residenziali e semiresidenziali riabilitativi;
  - la partecipazione alla vita di comunità;
  - l'erogazione di contributi economici per minori con spettro autistico.

## **AREA ANZIANI**



- garantire la continuità assistenziale attraverso il progetto denominato “Star bene a casa”;
- garantire un potenziamento ed un ampliamento degli interventi integrati con i servizi sanitari in favore delle persone non autosufficienti;
- garantire gli interventi integrati di assistenza domiciliare in favore degli anziani non autosufficienti, nonché adeguare l'offerta dei servizi orientata a riconoscere alla persona un ruolo centrale;
- prevenire il rischio di perdita dell'autonomia e dell'autosufficienza in tutti i contesti di vita dell'anziano (domicilio, casa di riposo...) e favorire la permanenza dell'anziano nel proprio contesto familiare e sociale, in primis mediante azioni di deistituzionalizzazione;
- realizzare interventi di assistenza domiciliare “leggera” in favore della popolazione anziana, anche con l'utilizzo parziale delle risorse di cui alla Quota fondo povertà 2018-2019 e di quelle delle risorse libere residue delle annualità 2014-2019 già finanziate dalla Regione Lazio. Tale progetto prevede l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare mediante le Cooperative accreditate scelte direttamente dal soggetto interessato.
- garantire la continuità assistenziale tra ospedale e territorio, presso la casa della Salute sita in via Aurelia Km 42.100, ovvero del servizio di degenza in favore di soggetti con difficoltà socio-sanitarie al fine di vagliare l'eventuale presa in carico degli stessi da parte di servizi sociali territoriali.
- potenziare le politiche di welfare volte a favorire l'autonomia e la socializzazione e l'invecchiamento attivo, con progetti specifici anche presso i centri anziani territoriali, per il benessere psico-fisico in un'ottica di partecipazione pro-attiva dell'anziano alle dinamiche della collettività e per il proprio arricchimento socio-culturale.

Presso il Distretto è inoltre attivo un progetto a titolarità della Asl Roma 4 finalizzato a garantire un servizio infermieristico a domicilio in collaborazione con i medici di famiglia.

## **AREA DIPENDENZE**

- attivare il progetto GAP gioco d'azzardo patologico progetto in collaborazione con la ASL RM 4 finanziato dalla Regione Lazio nell'annualità 2017, previo accertamento presso la stessa della eventuale fattibilità futura di utilizzo di tali risorse in relazione alla tardiva attivazione del citato progetto.

#### **AREA SALUTE MENTALE – DISAGIO PSICHICO**

- garantire la continuità del progetto integrato denominato “Attivamente”, con la supervisione del Dipartimento di Salute Mentale, finalizzato all'erogazione di prestazione di assistenza domiciliari ed attività di gruppo con finalità aggregative e socializzanti attraverso laboratori creativi e formativi favorenti l'inclusione sociale dei soggetti con disagio psichico, anche mediante l'utilizzo di aree e strutture messe a disposizione dal privato sociale.
- garantire l'erogazione delle provvidenze economiche individuate dalle competenti Commissioni integrate, finanziate dalla Regione Lazio, in favore dei soggetti con disagio psichico presi in carico dal Centro di salute mentale.

#### **AREA DISAGIO E MARGINALITA' SOCIALE**

- realizzare interventi più significativi ed incisivi, ed in particolare garantire la continuità della convenzione già stipulata con la Croce Rossa Italiana e la Caritas della Diocesi di Santa Ruffina per la realizzazione di un servizio di distribuzione pasti e di beni di prima necessità;
- garantire azioni di prevenzione sociale ed economica nei confronti di singoli soggetti o di interi nuclei familiari, che, trovandosi in condizioni di significativa precarietà, abitativa, lavorativa, economica, relazionale, rischiano di accentuare in forma ancor più grave la propria condizione di marginalità sociale;
- realizzare interventi di sostegno socio economico in favore delle famiglie e dei soggetti in esecuzione penale;
- favorire il ricorso a misure alternative alla detenzione, con particolare attenzione per le detenute madri con figli minori, estendendo al Comune di Cerveteri la vigente convenzione stipulata tra il Comune di Ladispoli ed il Tribunale di Civitavecchia;

- realizzare attività di implementazione dell'istituzione della mediazione penale minorile, attraverso la stipula di protocolli d'intesa con gli enti interessati o l'utilizzazione di quelli già in essere;
- garantire l'attuazione dei servizi e degli interventi per i nuclei beneficiari RDC con l'utilizzo parziale delle risorse di cui alla Quota fondo povertà 2018-2019.

#### **AREA IMMIGRATI**

- realizzare le attività di ricercazione, mediazione linguistica sociale e di mediazione interculturale nonché dello sportello immigrazione inserite nell'ambito del Progetto denominato "Impact Lazio" per il quale risulta presente un finanziamento della Regione Lazio per € 81.547,92 relativo anno 2018 in scadenza al 31/12/2021 attualmente non attivato ed non ammesso al successivo finanziamento regionale per la continuità dello stesso nell'anno 2022 Il citato progetto è finalizzato a favorire il processo di integrazione della popolazione immigrata che rappresenta una crescente componente nel territorio distrettuale con problematiche diversificate in particolare correlate al disagio socio economico ed abitativo.

#### **AREA CONTRASTO E PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE**

- promuovere e sostenere la realizzazione di centri antiviolenza è concludere nel 2021 il progetto denominato "*Centro diffuso Marco Vannini per il contrasto agli abusi e maltrattamento sui minori*" finalizzato a garantire azioni di presa in carico di vittime dell'abuso e del maltrattamento, tuttavia non ammesso al successivo finanziamento regionale per la continuità dello stesso nell'anno 2022. Il Distretto 4.2 in recepimento alle richieste rappresentate durante tutti i tavoli di lavoro, inerenti l'Area minori e famiglia, da tutti i sindacati e gli attori della rete sociale territoriale, intende provvedere all'inoltro di una comunicazione congiunta alla Regione Lazio finalizzata ad ottenere una riammissione al finanziamento per la continuità del progetto *Centro diffuso Marco Vannini per il contrasto agli abusi e maltrattamento sui minori*", stante l'avvio dello stesso nel febbraio 2021.
- potenziare e garantire un rafforzamento delle attività inserite nell'ambito del progetto già in essere denominato "***Donne in cerchio***", sportello antiviolenza, con azioni di

sistema più strutturate e più rispondenti ai crescenti bisogni dei soggetti maltrattati/abusati in continuo aumento nel Distretto 4.2.

- Il Distretto 4.2 intende, inoltre, provvedere alla ricerca di ulteriori risorse economiche per l'istituzione di una casa rifugio nel Distretto 4.2 in favore delle donne vittime di maltrattamento, stante il processo già avviato nel 2019 con la Regione Lazio per tale finalità nell'ambito del quale si è già provveduto all'individuazione di una sede idonea sita a Cerveteri in Via di Ceri n. 80 (ex plesso scolastico), messa a disposizione dal Comune di Cerveteri.

### **1.3 LAVORARE INSIEME: COINVOLGERE ATTIVAMENTE LE COMUNITÀ DI CERVETERI E LADISPOLI (LE ASSOCIAZIONI, LE PARROCCHIE, LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI, OGNI TIPO DI AGGREGAZIONE SOCIALE) PER ATTIVARE ENERGIE E RISORSE NECESSARIE PER IL RILANCIO DELLE POLITICHE SOCIALI.**

Nell'Ambito territoriale 4.2, ormai da molti anni, è presente una particolare attenzione per la dimensione dell'inclusione sociale, che ha indotto gli attori istituzionali e i diversi stakeholders ad una sempre più stretta collaborazione con la rete sociale composta da diverse organizzazioni/associazioni del terzo settore e di volontariato operanti in entrambi i Comuni ormai costituita da diversi anni.

Il crescente rischio di instabilità e vulnerabilità riscontrato sul territorio distrettuale, infatti, contempla da tempo l'adozione di un welfare pubblico locale condiviso e partecipato con i diversi soggetti del settore profit e non profit, quale importante leva di contrasto a tali fenomeni attraverso la capitalizzazione e la valorizzazione ed il rafforzamento di modelli di intervento condivisi da parte di tutti i soggetti coinvolti nel welfare locale.

Nel nostro territorio distrettuale, infatti, è presente un coordinamento composto da numerose realtà: cooperative sociali, associazioni di volontariato e di promozione sociale, associazioni delle famiglie delle persone disabili, le organizzazioni locali dei sindacati CGIL, CISL, UIL, dei pensionati. La "Rete Sociale", ovvero da oltre 20 aggregazioni diverse per assetto giuridico e finalità.

Per gli obiettivi esposti nel presente Piano Sociale di Zona del Distretto 4.2 oltre alla concertazione con gli attori della rete sociale del territorio già effettuata per la pianificazione della programmazione del nuovo Piano Sociale di Zona 2021 – 2023 e per l'individuazione di risultati operativi più efficaci, delle tipologie e caratteristiche principali delle azioni richieste, è

già previsto l'approntamento di tavoli di confronto tematici con un presidio di coordinamento e facilitazione per la disamina di ogni obiettivo individuato dal Distretto 4.2 che costituiranno la base di lavoro per il successivo dibattito nelle fasi di avanzamento degli interventi programmati e per eventuali modifiche degli stessi in itinere.

#### **1.4 POTENZIARE LA CAPACITÀ DI RISPOSTA AI BISOGNI E DI PRESA INCARICO DELLE PERSONE.**

Tra le priorità strategiche individuate nel Distretto 4.2 è annoverato anche il rafforzamento la capacità amministrativa dell'Ufficio di Piano di predisporre e attuare progetti, attualmente fortemente sprovvisto delle necessarie risorse umane, anche attraverso la partecipazione dei soggetti del terzo settore, quale strategia necessaria e complementare all'azione pubblica stante il ruolo pro-attivo da queste spesso svolto, al fine di garantire nell'ambito della propria programmazione ordinaria un'anticipazione delle tempistiche di progettazione (attraverso il ricorso all'istituto della co-progettazione) ed una tempestiva ed efficace attuazione delle strategie territoriali integrate per la realizzazione di interventi omogenei e diffusi e segnatamente più rispondenti agli effettivi fabbisogni dei territori.

#### **1.5 CONOSCERE DI PIÙ PER FARE MEGLIO.**

Tra le priorità strategiche individuate nel Distretto 4.2 è presente, inoltre, anche quella di approfondire ed aggiornare costantemente i dati statistici afferenti alla situazione del territorio distrettuale, ai fini di un potenziamento della lettura dei fenomeni sociali e dei necessari bisogni.

### **2. GLI OBIETTIVI ECONOMICI E FINANZIARI ASSEGNATI AI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA. IMPORTO COMPLESSIVO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL PIANO DI ZONA.**

Premesso che il Distretto 4.2 nell'annualità 2019 ha provveduto ad effettuare una spesa complessiva di € 5.396.131.36, come indicata nelle allegate schede A e B, e che nell'annualità 2020 è stato riscontrato un incremento della domanda di fruizione di diversi Leps, nell'ambito della programmazione triennale 2021-2023 considerata la spesa storica del Distretto 4.2 si prevede la seguente spesa sociale:

TOTALE SPESA SOCIALE	LEPS	NO LEPS
21.347.648,01 €	17.276.274,57 €	4.071.373,44 €
TOTALE SPESA REGIONALE	LEPS	NO LEPS
9.567.486,87 €	8.553.911,43 €	1.013.575,44 €
TOTALE SPESA COMUNE DI LADISPOLI	LEPS	NO LEPS
5.347.962,00 €	4.130.904,00 €	1.217.058,00 €
TOTALE SPESA COMUNE DI CERVETERI	LEPS	NO LEPS
5.730.400,83 €	3.919.660,83 €	1.810.740,00 €
TOTALE SPESA ASL	LEPS	NO LEPS
30.000,00 €		30.000,00 €
TOTALE SPESA STATO	LEPS	NO LEPS
671.798,25 €	671.798,25 €	

**ANNO 2021 SPESA COMPLESSIVA SOCIALE € 7.230.778,69 (di cui € 5.734.685,91 LEPS + 1.496.092,78 NON LEPS) DI CUI:**

- FINANZIAMENTO REGIONALE: € 3.216.130,59 di cui: € 2.729.303,81 LEPS) + € 486.826,78 NO LEPS);
- FINANZIAMENTO STATALE: PON INCLUSIONE E QUOTA FONDO POVERTÀ 2018 – REDDITO DI CITTADINANZA: € 335.860,47;
- FINANZIAMENTO COMUNE DI CERVETERI = € 1.910.133,61 di cui € 1.306.553,61 LEPS + 553.000,00 AEC + € 50.580,00 contributi economici per integrazione al reddito (NO LEPS totale € 603.000,00);
- FINANZIAMENTO DI COMUNE DI LADISPOLI: € 1.758.654,00 di cui € 1.352.968,00 (LEPS) LEPS +330.000,00 AEC + € 75.686,00 contributi economici per integrazione al reddito (NO LEPS totale € 405.686,00);
- FINANZIAMENTO ASL : € 10.000,00 (non Leps)

**ANNO 2022 SPESA COMPLESSIVA SOCIALE € 7.154.403,55 € (€ 5.881.763,22 LEPS + NON LEPS € 1.272.640,33 DI CUI:**

- FINANZIAMENTO REGIONALE ANNO 2022: (LEPS) 3.103.678,14 € + 2.840.303,81 LEPS+ € 263.374,33 (NON LEPS) (salvo nuovi finanziamenti che verranno richiesti);
- FINANZIAMENTO STATALE (QUOTA FONDO POVERTÀ 2019 – REDDITO DI CITTADINANZA) € 423.631,50 di cui 137.117,52 + 44.541,36 per il rafforzamento del servizio di segretariato sociale + € 9.278,90 per il rafforzamento del servizio di unità di strada (convenzione Caritas)+ € 87.693,72 (costi amministrativi);
- FINANZIAMENTO COMUNE DI CERVETERI = € 1.910.133,61 di cui € 1.306.553,61 LEPS + 553.000,00 AEC + € 50.580,00 contributi economici per integrazione al reddito (NO LEPS totale € 603.000,00);
- FINANZIAMENTO DI COMUNE DI LADISPOLI: € 1.794.654,00 di cui € 1.388.968,00 (LEPS) + 330.000,00 AEC + € 75.686,00 contributi economici per integrazione al reddito (NO LEPS totale € 405.686,00);
- FINANZIAMENTO ASL: € 10.000,00.

**ANNO 2023 SPESA COMPLESSIVA SOCIALE: € 6.962.465,77 (LEPS € 5.891.015,47 + NON LEPS 1.071.450,30) DI CUI:**

- FINANZIAMENTO REGIONALE: € 3.247.678,14 di cui: € 2.984.303,81 LESPS + € 263.374,33 (NON LEPS) (salvo nuovi finanziamenti che verranno richiesti)
- FINANZIAMENTO REGIONALE ANNO 2023: (LEPS) 3.285.178,14 € +3.021.803,81 LEPS+ € 263.374,33 (NON LEPS) (salvo nuovi finanziamenti che verranno richiesti);
- FINANZIAMENTO COMUNE DI CERVETERI = € 1.910.133,61 di cui € 1.306.553,61 LEPS + 553.000,00 AEC + € 50.580,00 contributi economici per integrazione al reddito (NO LEPS totale € 603.000,00);
- FINANZIAMENTO DI COMUNE DI LADISPOLI: € 1.794.654,00 di cui € 1.388.968,00 (LEPS) + 330.000,00 AEC + € 75.686,00 contributi economici per integrazione al reddito (NO LEPS totale € 405.686,00);
- FINANZIAMENTO ASL: € 10.000,00.

## **2. 1 Descrizione della struttura organizzativa dell'ufficio di Piano e risorse destinate (punto cardine b).**

Premesso che l'Ufficio di Piano, ai sensi della DGR n.1062 del 30.12.2020, svolge il ruolo di cabina di regia del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari, in esecuzione delle linee Guida della Regione Lazio recanti, peraltro, la composizione minima dell'Ufficio di Piano, il Distretto 4.2 ha previsto la seguente dotazione organica:

n. 1 funzionario del Comune di Ladispoli	Responsabile dell'Ufficio di Piano (100%)
n. 1 funzionario del Comune di Ladispoli	Programmatore Sociale (100%)
n. 1 Dirigente del Comune di Cerveteri	Esperto in contabilità C (30%)
n. 1 Istruttore Amministrativo, cat C	Da individuare (100%)
n. 1 Istruttore Amministrativo Comune di Cerveteri, cat C	(50%)
1 Istruttore Direttivo Amministrativo contabile cat. D	Da individuare (100%)
1 legale esperto in gare e contratti (suppoerto al Rup)	Da individuare (50%)

Le risorse finanziarie storicamente assegnate dalla Regione Lazio al Distretto socio sanitario 4.2 per il potenziamento dell'Ufficio di Piano ammontano a complessivi € 50.000,00. Il Distretto socio sanitario 4.2, stante la grave carenza di organico in dotazione al Comune di Ladispoli e Cerveteri, intende nella programmazione 2021-2022-2023 provvedere all'assunzione di n. 1 Istruttore Amministrativo, cat C, di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo contabile cat. D ed all'affidamento di un incarico annuale ad un legale esperto in gare e contratti, mediante l'utilizzo della sopra riferito importo nonché delle ulteriori risorse finanziarie di cui al 5% delle somme assegnate al Distretto 4.2. per

l'erogazione delle prestazioni e dei servizi, come determinato nella deliberazione del Comitato Istituzionale n. 11 del 18/05/2021.

ANALISI DI SWOT	
UFFICIO DI PIANO	
Valutazione delle Minacce: Criticità	Valutazione Punti di Forza
La grave carenza di organico in entrambi i Comuni afferenti al Distretto 4.2. incide notevolmente sulla sostenibilità operativa dell'Ufficio di Piano, pertanto si rendere necessario ed indispensabile l'utilizzo delle risorse regionali per l'assunzione di nuove risorse umane destinante esclusivamente al potenziamento della dotazione organica dello stesso.	Il Distretto 4.2 ha provveduto all'individuazione della figura del Programmatore dell'Ufficio di Piano con una professionalità interna al Comune di Ladispoli a tempo pieno ed indeterminato al fine di incrementare la capacità di risposta ai bisogni rilevati nel corso della futura programmazione e garantire la continuità delle attività programmate.

### 3. STATO E RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER SINGOLO COMUNE E PER SINGOLO LEPS 2019: vedasi allegate schede A e B.

#### 3.1 STATO E RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER SINGOLO COMUNE E PER SINGOLO LEPS ANNUALITA' 2021:

- **servizio sociale professionale:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad €473.658,88 di cui € fondi 184.000,00 (fondi regionali) € 90.829,44 Pon inclusione + € 90.829,44 Quota fondo povertà 2018 (fondi statali) ed € 90.000 (fondi comunali di cui € 72.000,00 Comune di Cerveteri ed € 18.000,00 del Comune di Ladispoli);
- **servizio di segretariato sociale:** prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad € 54.000,00 fondi comunali di cui € 36.000,00 Comune di Cerveteri ed € 18.000,00 del Comune di Ladispoli);
- **punto unico di accesso:** la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad € 37.029,33 (fondi regionali);



- **pronto intervento sociale:** per le situazioni di emergenza: la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad € 19.746,02 di cui 10.544,43 fondi regionali + 9.201,59 fondi statali (quota fondo povertà 2018);
- **il servizio di assistenza domiciliare integrata:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad € 380.000,00 di cui progetto “Attivamente” (€ 65.000,00), progetto “Vivo Meglio” € 185.000,00 e Progetto “Star bene a casa” (€ 130.000,00);
- **servizio di assistenza domiciliare socio-educativa** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente 130.000,00 (Progetto “Il Monello”)
- **Servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad € 1.260.748,00 di cui assistenza domiciliare disabile e anziani comunale € 965.748,00 (Cerveteri € 439.748,00 + Ladispoli € 526.000,00), + 150.000,00 risorse libere anno 2014 -2019 (Regione Lazio + € 145.000,00 (quota fondo povertà 2018 per i fruitori del reddito di cittadinanza);
- **Integrazione retta strutture socio sanitarie RSA e ex art 26:** la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad € 1.277.411,26 di cui 638.705,63 fondi comunali di cui € 338.705,63,00 Comune di Cerveteri ed € 300.000,00 del Comune di Ladispoli) + 638.705,63 fondi regionali;
- **Integrazione retta per prestazioni residenziali socio assistenziali** la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 -ammonta complessivamente ad € 961.814,39 di cui 847.068,00 fondi comunali (di cui € 420.100,00 Comune di Cerveteri ed € 426.968,00 del Comune di Ladispoli) + 114.746,39 fondi regionali;
- **centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad € 243.000,00 di cui € 146.000,00 centro diurno per disabilità medio-lievi Progetto “Strada per l’Autonomia” ed € 97.000,00 centro diurno per disabilità complesse;

- **assegni di cura:** la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad € 851.278,03 (fondi regionali.)
- **Altri interventi per la domiciliarità:** la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad € 64.000,00 servizio pasti a domicilio (fondi Comune di Ladispoli)

#### **ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI NON RIENTRANTI NEI LEPS (NON LEPS)**

- **Assistenza educativa scolastica:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021- ammonta complessivamente ad € 883.000,00 (553.000,00 fondi del Comune di Cerveteri+ 330.000,00 fondi del Comune di Ladispoli);
- **Progetto “Donne in cerchio”:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad € 34.000 (di cui € 24.000 Regione Lazio+ € 10.000,00 fondi della ASL Roma 4);
- **Affidamento familiare** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021-2023 ammonta complessivamente ad € 54.450,00 (Regione Lazio);
- **Progetto Impact:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad € 81.471,00 per l’annualità 2021 in quanto il progetto non risulta ammesso al successivo finanziamento per la continuità dello stesso nel 2022 (Regione Lazio);
- **Progetto Vannini** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad € 35.000,00, per l’annualità 2021 in quanto il progetto non risulta ammesso al successivo finanziamento per la continuità dello stesso nel 2022 (Regione Lazio);
- **Progetto PIPPI** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad € 62.500,00 solo per l’anno 2021 in quanto il progetto ancora da avviare è attualmente finanziato esclusivamente per tale annualità (Regione Lazio);
- **Progetto per il contrasto alla dipendenza dal gioco di azzardo € 34.404.53** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente € 34.404.53 (previa autorizzazione della Regione Lazio all’utilizzo di tali risorse finanziarie assegnate al Distretto 4.2 nell’annualità 2017 in quanto tale Progetto non è stato mai attivato);

- **Misure per il sostegno all'inclusione sociale – integrazione al reddito:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente € 84.924,03 (erogazione contributi in favore di persone con disagio psichico).
- **Azioni di sistema:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente € 100,000,00 (potenziamento dell'Ufficio di Piano) fondi regionali.

### **3.2 STATO E RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER SINGOLO COMUNE E PER SINGOLO LEPS ANNUALITA' 2022 salvo nuovi finanziamenti:**

- **servizio sociale professionale:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 ammonta complessivamente ad € 491.658,88 di cui € fondi 184.000,00 (fondi regionali) € 181.658,88 Quota fondo povertà 2019 (fondi statali) ed € 126.000 fondi comunali di cui € 72.000,00 Comune di Cerveteri ) ed € 54.000,00 del Comune di Ladispoli );
- **servizio di segretariato sociale:** prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 ammonta complessivamente ad € 54.000,00 fondi comunali di cui € 36.000,00 Comune di Cerveteri ed € 18.000,00 del Comune di Ladispoli);
- **punto unico di accesso:** la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2021 ammonta complessivamente ad € 37.029,33 (fondi regionali);
- **pronto intervento sociale:** per le situazioni di emergenza: la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 ammonta complessivamente ad € 19.823,33 di cui 10.544,43 fondi regionali + 9.278,90 fondi statali (quota fondo povertà 2019);
- **il servizio di assistenza domiciliare integrata:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 ammonta complessivamente ad € 380.000,00 fondi regionali di cui progetto “Attivamente” (€ 65.000,00), progetto “Vivo Meglio” € 185.000,00 e Progetto “Star bene a casa” (€ 130.000,00) fondi regionali;
- **servizio di assistenza domiciliare socio-educativa** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 ammonta complessivamente 130.000,00 (Progetto “Il Monello”)
- **Servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 ammonta complessivamente ad € 1.260.748,00

di cui assistenza domiciliare disabile e anziani comunale € 965.748,00 (Cerveteri € 439.748,00 + Ladispoli € 526.000,00), + € 145.000,00 (quota fondo povertà 2019 per i fruitori del reddito di cittadinanza);

- **Integrazione retta strutture socio sanitarie RSA e ex art 26:** la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 ammonta complessivamente ad € 1.277.411,26 di cui 638.705,63 fondi comunali di cui € 338.705,63,00 Comune di Cerveteri ed € 300.000,00 del Comune di Ladispoli) + 638.705,63 fondi regionali;
- **Integrazione retta per prestazioni residenziali socio assistenziali:** la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 -ammonta complessivamente ad € 961.814,39 di cui 847.068,00 fondi comunali (di cui € 420.100,00 Comune di Cerveteri ed € 426.968,00 del Comune di Ladispoli) + 114.746,39 fondi regionali;
- **centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 ammonta complessivamente ad € 243.000,00 di cui € 146.000,00 centro diurno per disabilità medio-lievi Progetto "Strada per l'Autonomia" ed € 97.000,00 centro diurno per disabilità complesse;
- **assegni di cura:** la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 ammonta complessivamente ad € 1.102.278,03 fondi regionali;
- **Altri interventi per la domiciliarità:** la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 ammonta complessivamente ad € 64.000,00 servizio pasti a domicilio (fondi Comune di Ladispoli)

#### **ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI NON RIENTRANTI NEI LEPS (NON LEPS)**

- **Assistenza educativa scolastica:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022- ammonta complessivamente ad € 883.000,00 (553.000,00 fondi del Comune di Cerveteri+ 330.000,00 fondi del Comune di Ladispoli);
- **Progetto "Donne in cerchio":** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 ammonta complessivamente ad € 34.000 annuali (di cui € 24.000 Regione Lazio+ 10.000,00 fondi della ASL Roma 4));
- **Affidamento familiare** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 ammonta complessivamente ad € 54.450,00 (Regione Lazio);

- **Misure per il sostegno all'inclusione sociale – integrazione al reddito:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 ammonta complessivamente € 84.924,03 (erogazione contributi in favore di persone con disagio psichico).
- **Azioni di sistema:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2022 ammonta complessivamente € 100,000,00 (potenziamento dell'Ufficio di Piano), fondi regionali.

### **3.3 STATO E RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER SINGOLO COMUNE E PER SINGOLO LEPS ANNUALITA' 2023 SALVO NUOVI FINANZIAMENTI:**

- servizio sociale professionale: la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente ad 310.000,00 di cui € fondi 184.000,00 (fondi regionali) ed € 126.000 (fondi comunali di cui € 72.000,00 Comune di Cerveteri ed € 54.000,00 del Comune di Ladispoli);
- servizio di segretariato sociale: prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente ad € 54.000,00 fondi comunali di cui € 36.000,00 Comune di Cerveteri ed € 18.000,00 del Comune di Ladispoli);
- punto unico di accesso: la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente ad € 37.029,33 (fondi regionali);
- pronto intervento sociale: per le situazioni di emergenza: la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente ad € 10.544,43 fondi regionali.
- servizio di assistenza domiciliare integrata: la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente ad € 380.000,00 di cui progetto “Attivamente” (€ 65.000,00), progetto “Vivo Meglio” € 185.000,00 e Progetto “Star bene a casa” (€ 130.000,00);
- servizio di assistenza domiciliare socio-educativa la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente € 130.000,00 (Progetto “Il Monello”)
- servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale: la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente ad € 965.748,00

di cui assistenza domiciliare disabile e anziani comunale (di cui Comune di Cerveteri € 439.748,00 + Comune di Ladispoli € 526.000,00)

- Integrazione retta strutture socio sanitarie RSA e ex art 26: la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente ad € 1.277.411,26 di cui 638.705,63 fondi comunali di cui € 338.705,63,00 Comune di Cerveteri ed € 300.000,00 del Comune di Ladispoli) + 638.705,63 fondi regionali;
- Integrazione retta per prestazioni residenziali socio assistenziali la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente ad € 961.814,39 di cui 847.068,00 fondi comunali (di cui € 420.100,00 Comune di Cerveteri ed € 426.968,00 del Comune di Ladispoli) + 114.746,39 fondi regionali;
- centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario: la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente ad € 243.000,00 di cui € 146.000,00 centro diurno per disabilità medio-lievi Progetto "Strada per l'Autonomia" ed € 97.000,00 centro diurno per disabilità complesse;
- assegni di cura: la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente ad € 1.246.278,03 (fondi regionali);
- Altri interventi per la domiciliarità: la spesa complessiva prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente ad € 64.000,00 servizio pasti a domicilio (fondi Comune di Ladispoli)

#### **ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI NON RIENTRANTI NEI LEPS (NON LEPS)**

- **Assistenza educativa scolastica:** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente ad € 883.000,00 (di cui € 553.000,00 fondi del Comune di Cerveteri+€ 330.000,00 fondi del Comune di Ladispoli);
- **Progetto "Donne in cerchio":** la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente ad € 34.000 annuali (di cui € 24.000 Regione Lazio+ € 10.000,00 fondi della ASL Roma 4);
- Affidamento familiare la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente ad € 54.450,00 (Regione Lazio);

- Misure per il sostegno all'inclusione sociale – integrazione al reddito: la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente € 84.924,03 (erogazione contributi in favore di persone con disagio psichico).
- Azioni di sistema: la spesa prevista nel quadro finanziario della programmazione 2023 ammonta complessivamente € 100,000,00 (potenziamento dell'Ufficio di Piano) fondi regionali.

#### **4. STATI DI BISOGNO E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI**

Tutto ciò premesso e più analiticamente descritto nelle varie Tabelle e schede finanziarie e progettuali con priorità degli interventi riconducibili ai LEPS, preso atto che i cambiamenti sociali avvenuti nel territorio distrettuale, così come nell'intero territorio nazionale, negli ultimi 15 anni, sono stati plurimi e complessi, si può declinare in sintesi suddiviso per aree il seguente profilo del Distretto 4.2:

<b>SWOT ANALYSIS DELLO SCENARIO AMBIENTALE</b>

<b>Valutazione delle Minacce: Criticità</b>	<b>Valutazione dei Punti di Forza</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Impoverimento della popolazione distrettuale accentuato con la pandemia da COVID-19, che ha determinato un aumento dei bisogni sociali.</li> <li>✓ Aumento demografico della popolazione anziana e di quella affetta da disabilità;</li> <li>✓ Carenza di personale dipendente tecnico ed amministrativo nei servizi sociali con eccessivo carico di lavoro per le esigue risorse umane in dotazione ai Comuni;</li> <li>✓ Mancanza di una sede unica distrettuale per Servizi Sociali</li> <li>✓ Mancanza di ulteriori spazi per la gestione dei progetti</li> <li>✓ Presenza di liste d’attesa per servizi alla persona</li> <li>✓ Aumento della condizione di multi-problematicità di famiglie multiproblematiche con necessità di supporti Socio- psico-educativi ed economici sociali</li> <li>✓ Necessità di sistemica raccolta dati quali-quantitativi dei servizi erogati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Forte partecipazione alle attività di programmazione e co-progettazione degli Enti del Terzo Settore ai tavoli tematici di lavoro</li> <li>✓ <b>Possibilità di co-progettare</b> (Pubblico/Terzo settore) diverse tipologie di servizi in relazione all’analisi dei bisogni rilevati dall’Ufficio di Piano</li> <li>✓ Pianificazione del Servizio Sociale Distrettuale per una omogenea erogazione dei servizi nel Distretto (convergenza nel PSZ di tutti i servizi comunali alla persona)</li> <li>✓ Professionalità e competenze del personale degli ETS</li> <li>✓ Cabina di regia del PSZ in grado di avviare la programmazione degli interventi previsti</li> <li>✓ Disponibilità da parte degli ETS di mettere a disposizione risorse logistiche in supporto ai servizi sociali distrettuali.</li> <li>✓ Continuità: esperienza e conoscenza del territorio da parte degli ETS accreditati all’erogazione dei servizi comunali e distrettuali</li> <li>✓ Adozione di strategie di rimodulazione dei servizi per le limitazioni dovute al verificarsi della pandemia COVID-19</li> </ul>
<b>Minacce</b>	<b>Opportunità</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Aumento della necessità da parte delle famiglie di un maggiore orientamento verso i servizi territoriali</li> <li>✓ Rischio di non fornire risposta alle esigenze rilevate</li> <li>✓ Aumento delle liste d’attesa</li> <li>✓ Mancanza di risorse dedicate alla prevenzione</li> <li>✓ Aumento delle figure di riferimento per il minore con confusione attributiva dei rispettivi ruoli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Presenza di una “Rete Sociale” strutturata e attenta ai bisogni del territorio, formata da n. 20 ETS (Cooperative Sociali – Associazioni), con particolare partecipazione delle Associazioni che rappresentano le famiglie delle persone con disabilità</li> <li>✓ Rappresentanze sindacali nella Rete Sociale</li> <li>✓ Perfezionamento dei rapporti con il Distretto Socio Sanitario nell’ambito dell’intesa per l’integrazione socio-sanitaria.</li> </ul>

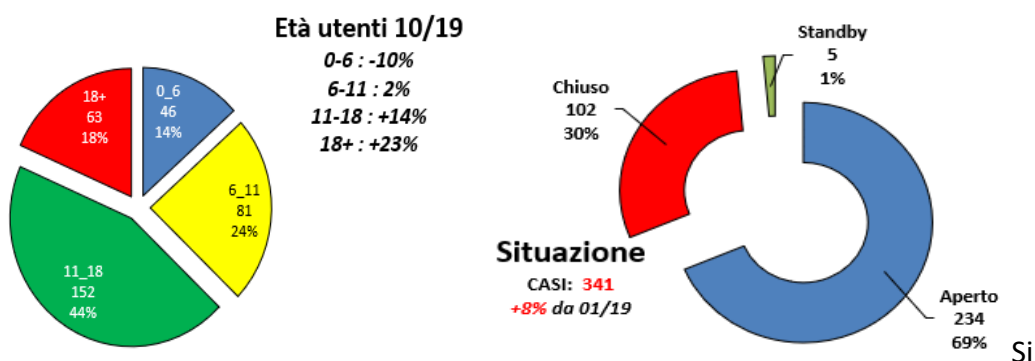
## AREA FAMIGLIE E MINORI

In un contesto in continuo mutamento, come da citate dinamiche demografiche e in cui i bisogni sono sempre superiori alle risorse disponibili con riferimento all'Area famiglie e minori si illustrano di seguito i dati raccolti dall'Osservatorio minori e famiglie, riferiti al 31/12/2019, di uno dei progetti del Piano di Zona 2019/2020 del Distretto 4.2 denominato” **IL MONELLO**”:

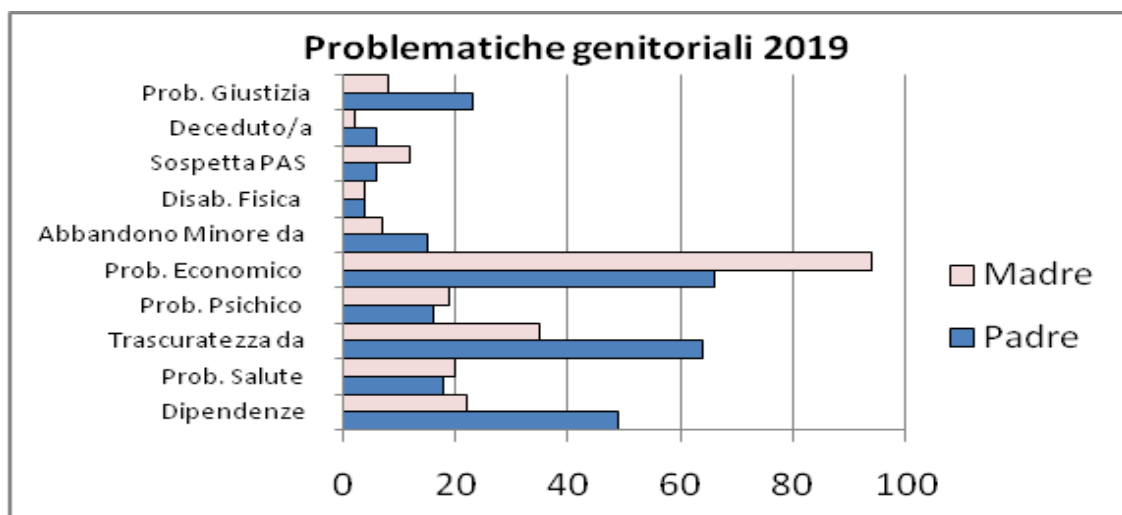


I nuclei in carico alle assistenti sociali dell'area minori e famiglie nel 2019 sono rispettivamente 90 per il Comune di Cerveteri e 97 per Ladispoli.

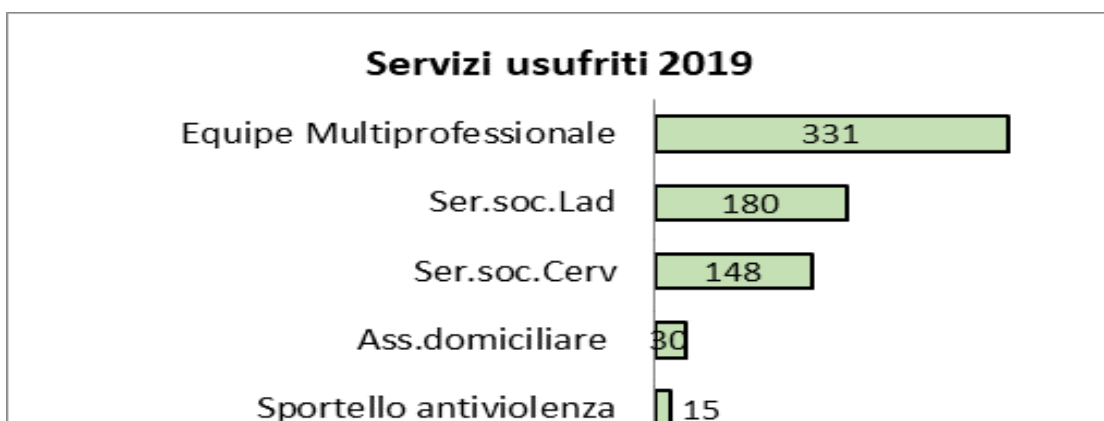
Nei grafici che seguono si evidenziano la tipologia dei disagi familiari, l'incidenza e la composizione nei nuclei e la loro correlazione con i servizi usufruiti, la rete di intervento e gli enti inviati.



I dati rispetto l'età dei minori presi in carico nell'ultima gestione del servizio, rilevano un'età media di 10 anni. Le situazioni di conflitto intra familiare avvengono maggiormente dopo i primi anni di nascita dei minori presi in considerazione.

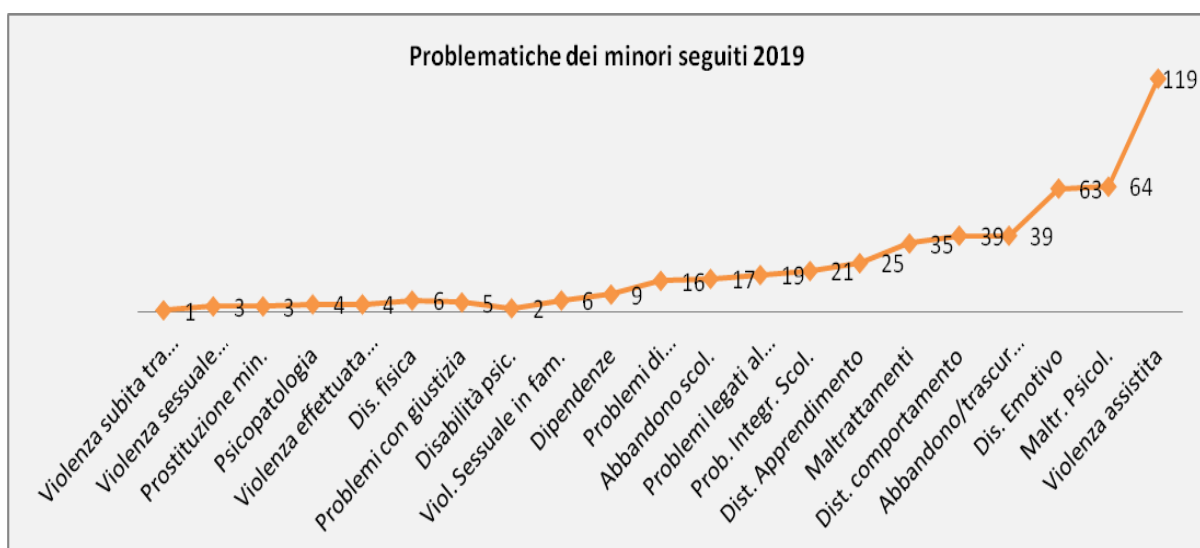


Da un'analisi più approfondita delle tipologie di problematiche relative ai genitori emerge che le situazioni di disagio delle madri sono concretamente minori rispetto a quelle che coinvolgono i padri. Un terzo dei problemi per entrambe le figure genitoriali sono di natura economica e circa un quarto dei disagi derivano da una inadeguatezza genitoriale.

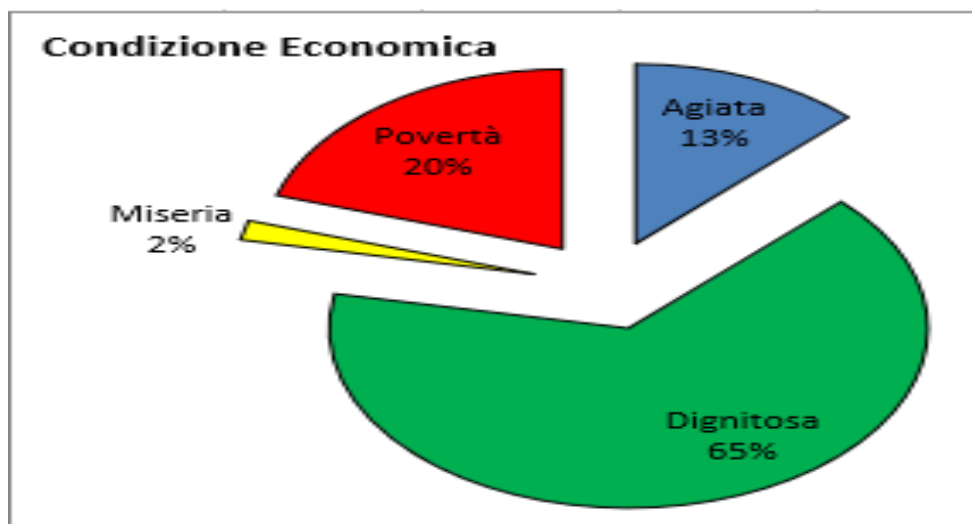


In circa il 25% dei nuclei familiari è presente un genitore con problemi di dipendenze, di droga, alcool e/o ludopatia (con incidenza maggiore di circa il 75% nella figura paterna).

Con riferimento ai disagi rilevati nei minori, come nel grafico di seguito rappresentato, nel Distretto 4.2 è presente una forte incidenza di problematiche derivanti da violenze e maltrattamenti di vario genere, con prevalenza di disagi in **ambito relazionale/familiare** (*maltrattamenti in famiglia, disturbi comportamentali ed emozionali ...*).



La situazione socio-economica del nucleo familiare, rilevata dal Sistema di Monitoraggio, evidenzia le difficili condizioni economiche dei nuclei familiari presi in carico, ovvero la presenza diffusa di una condizione sotto la soglia di povertà nel Distretto 4.2



Le situazioni di separazione conflittuale interessano circa il 70% dei casi totali. Le situazioni di disagio che coinvolgono maggiormente i padri, come emerge dal dato relativo alle “denunce penali al padre” che è presente in circa 1/3 dei casi totali.

### GLI INVIANTI E LA RETE DI INTERVENTO NEL 2019 E RAFFRONTO NEL TRIENNIO CASI DEL PROGETTO DENOMINATO “II MONELLO”

La tabella che segue mostra nel dettaglio la tipologia di ente inviante:

<u>Annualità</u>	Tribunale Minorenni di Roma	Tribunale Minorenni Esterni	Tribunale Ordinario	Procura della Repubblica	Corte d'Appello	Raffronto invii ed incremento segnalazioni 2017/2018/2019
2017	106 (+24 sul 2016)	7 (+2 sul 2016)	46 (+11 sul 2016)	56 (+13 sul 2016)	3 (+1 sul 2016)	
2018	132 (+26 sul 2017)	7 (=0 sul 2017)	64 (+18 sul 2017)	76 (+20 sul 2017)	10 (+7 sul 2017)	
2019	144 (+12 sul 2018)	7 (=0 sul 2018)	69 (+5 sul 2018)	85 (+9 sul 2018)	10 (=0 sul 2017)	

<u>Annualità</u>	Servizi Sociali Ladispoli	Servizi Sociali Cerveteri	Servizi Sociali Esterni	Scuole	Carabinieri Cerveteri	Carabinieri Ladispoli
2017	65 (+15 sul 2016)	51 (+18 sul 2016)	8 (=0 sul 2016)	5 (+1 sul 2016)	6 (+3 sul 2016)	32 (7 sul 2016)
2018	82 ( <u>+17 sul 2017</u> )	62 ( <u>+11 sul 2017</u> )	11 (+3 sul 2017)	10 ( <u>+5 sul 2017</u> )	11 (+ 5 sul 2017)	40 (+ 8 sul 2017)
2019	91 ( <u>+9 sul 2018</u> )	65 ( <u>+3 sul 2018</u> )	11 ( <u>+0 sul 2018</u> )	13 ( <u>+3 sul 2018</u> )	11 ( <u>=0 sul 2018</u> )	41 ( <u>+ 1 sul 2018</u> )

*\*il n. totale degli invii è superiore ai minori in carico poiché alcune segnalazioni contemplano il coinvolgimento di più Enti.*

L'incremento costante degli invii da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, evidenzia infatti un aumento dei casi maggiormente critici per i quali si richiede un intervento/indagine urgente, a seguito di maltrattamenti, incuria ed abbandono.

**Rete di intervento esterna:** la successiva tabella relativa alla rete degli enti coinvolti nell'operatività dal momento del primo invio, evidenzia i dati raccolti tramite la "Scheda dati dell'Utente" realizzata dall'Osservatorio Famiglia ed adottata nei progetti del Piano di Zona.

<b>Servizi Sociali Comunali</b>	<b>Cerveteri 108 (+37 sul 2018) - Ladispoli 165 (+36 sul 2018)</b>
Altri Comuni	39
TSMREE	62 ( <b>+8 sul 2018</b> )
Consultorio Cerveteri	26 ( <b>+2 sul 2018</b> )
Consultorio Ladispoli	14 ( <b>+2 sul 2018</b> )
CSM	25 ( <b>+3 sul 2018</b> )
Sert	33 ( <b>+7 sul 2018</b> )
Aziende Ospedaliere	19 ( <b>+6 sul 2018</b> )
Autorità Giudiziaria	161 ( <b>+30 sul 2018</b> )
Carabinieri Cerveteri	20
Carabinieri Ladispoli	56

Scuola	145 <b>(+25 sul 2018)</b>
Altri progetti esterni	18 <b>(+4 sul 2018)</b>

Rete di intervento interna: Il lavoro svolto dall'Equipe Multiprofessionale nel 2017 è stato condiviso per n. 19 casi con il servizio di Assistenza Domiciliare e per n. 7 casi con il servizio di Sportello Antiviolenza "Donne in Cerchio".

Le istituzioni scolastiche nell'anno 2018 sono state coinvolte in circa il 25% dei casi (valore basso se pensiamo che circa il 90% dei minori sono alunni inseriti all'interno di circuiti scolastici), mentre nel corso del 2019 in più del 50% dei casi.

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEI MINORI

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEL MINORE NEL TRIENNIO 2017 – 2019											
Anno	2017	2018	2019	Anno	2017	2018	2019	Anno	2017	2018	2019
Affidamento condiviso presso MADRE	79	<b>109</b>	<b>117</b>	Tutela esercitata da Terzi	16	<b>18</b>	<b>2</b>	Decadenza MADRE	6	<b>7</b>	<b>7</b>
Affidamento condiviso presso PADRE	7	<b>8</b>	<b>8</b>	Casa Famiglia	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	Decadenza PADRE	9	<b>12</b>	<b>13</b>
Affidamento esclusivo presso MADRE	26	<b>31</b>	<b>34</b>	Incontri protetti	16	<b>22</b>	<b>25</b>	Sosp. Podestà MADRE	13	<b>18</b>	<b>20</b>
Affidamento esclusivo presso PADRE	10	<b>12</b>	<b>13</b>	Affidamento Ser.zi Sociali	19	<b>19</b>	<b>29</b>	Sosp. Podestà PADRE	14	<b>17</b>	<b>18</b>
Affidamento	8	<b>12</b>	<b>12</b>	Affidamento	2	<b>3</b>	<b>5</b>	Adozion	2	<b>2</b>	/

RETE PAREN- TAL- E				Famiglia				e			
Altra strategi- a di protezi- one	85	85	85	Ricorso a struttur- e semires	2	1	1	Limitazione Pod. Genitoriale	2	2	2

Rispetto alle situazioni di disagio, l'Autorità Giudiziaria è intervenuta a tutela del minore con diverse tipologie di affidamento dello stesso:

- in 125 nuclei familiari, in cui vi è una separazione conflittuale, è stato decretato un affidamento condiviso con collocamento presso la madre in 109 casi e presso il padre in 8;
- in 38 casi è stata decretata la sospensione della potestà genitoriale di uno o entrambe i genitori, mentre in 19 una effettiva decadenza della potestà;
- in 29 casi presi in carico è stato decretato un affidamento al servizio sociale.

La sopra riferita tabella descrive l'insieme dei dispositivi adottati al fine di prevenire situazioni di disagio nei minori. Di essi, oltre le misure di affidamento sopra descritte, fanno parte le strutture protette e tutte le altre forme di tutela.

Dall'analisi di dati sopra riferiti emerge che la maggioranza dei dispositivi coincidono con dei provvedimenti in contesti intra familiari per di più di tutela limitativa anziché attiva, ovvero la presenza di supporti adeguati per i disagi minorili conclamati, tuttavia anche una carenza di provvedimenti di tutela attiva e di copertura per i disagi incipienti (relazionali – psico-affettivi).

Dall'esame della citata tabella emerge, inoltre, che le madri con dipendenze da sostanze sono circa 12 ed i padri circa 21, mentre in 6 nuclei familiari tale problematica riguarda entrambi i genitori. La condizione di disagio economico, in cui versano 22 nuclei familiari, sembra avere una correlazione con il fenomeno della dipendenza, in particolare per le madri, mentre per la figura paterna lo stesso è trasversale alle difficili condizioni socio-economiche correlate in particolare a situazioni di precariato e disoccupazione.

**MINORI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE ANNO 2020 DISTRETTO 4.2**

INVIANTE	LADISPOLI	CERVETERI
PROCURA	35	24
TRIBUNALE DEI MINORENNI	78	70
TRIBUNALE ORDINARIO	13	29
CORTE DI APPELLO	2	3
TOTALE	128	126

**MINORI OSPITI IN CASA FAMIGLIA/GRUPPO APPARTAMENTO ANNO 2020**

Comune	N. UTENTI
Cerveteri	14
Ladispoli	13
Totale	27

**Area minori e famiglie: punti di forza, criticità, proposte migliorative:**

Punti di forza	La programmazione si avvale di una piattaforma per la raccolta dei dati sulle situazioni segnalate di maggiore fragilità familiare che consente approfondimenti ed analisi sulla adeguatezza dei provvedimenti.
Criticità	Debolezza del Servizio Sociale Professionale che presenta una dotazione di assistenti sociali nettamente inferiore allo standard di legge
Proposte migliorative	- Rafforzare il Servizio Sociale Professionale, area minori e famiglie  -Rafforzare la genitorialità positiva attraverso il supporto e l'accompagnamento degli adulti che, per motivi diversi, vivono delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale. Avvio sul territorio distrettuale del progetto P.I.P.P.I (Programma di Intervento Per Prevenire

	<p>l'Istituzionalizzazione), promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali<sup>1</sup>.</p> <p>-Sostegno dell'affido familiare anche in forme e modalità innovative. Il Distretto 4.2 ha provveduto all'adozione del nuovo regolamento sull'affidamento familiare in recepimento della DGR Lazio N. 90/2019 .</p>
--	---

## AREA DISABILITÀ

Nel nostro Paese, nel 2019, le persone con disabilità, ovvero che soffrono a causa di problemi di salute, di gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere attività abituali sono 3.150.000 (pari al 5,2% della popolazione). Nel Lazio le persone con disabilità ammontano al 4,1% della popolazione maschile e al 6,2% di quella femminile.

Il 29% delle persone con disabilità vive sola, il 27,4% con il coniuge, il 16,2% con il coniuge e i figli, il 7,4% con i figli e senza coniuge, circa il 9% con uno o entrambi i genitori, il restante 11% circa vive in altre tipologie di nucleo familiare.<sup>2</sup>

In Italia sono circa 2.300.000 le famiglie nelle quali vive almeno una persona con limitazioni gravi<sup>2</sup>. Per svolgere la loro azioni di assistenza queste famiglie spesso contano su una rete di aiuti informale, nella quale la donna svolge un ruolo centrale. Risulta, infatti, che il 32,4% di esse ricevano sostegno da reti informali; si tratta di una percentuale quasi doppia rispetto al totale delle famiglie (16,8%). Il ventaglio di aiuti assicurato dalla rete è molto articolato e comprende, principalmente, assistenza alla persona, accompagnamento ed ospitalità, attività domestiche, espletamento di pratiche burocratiche e prestazioni sanitarie. Tutto ciò preclude però alle donne care-giver il mantenimento del posto di lavoro o l'inserimento lavorativo.

Partendo da una proiezione del dato nazionale nel Distretto 4.2, si ipotizza la seguente presenza di persone con disabilità:

<b>POPOLAZIONE DISTRETTUALE</b>	<b>76.828</b>
Incidenza persone disabili al 5%	3.841

<sup>1</sup> ( dati ISTAT.)

<sup>2</sup> 24 marzo 2021: Audizione dell'Istat presso il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.



Focus sul territorio distrettuale:

Avere un dato preciso sull'incidenza della popolazione disabile nel territorio è estremamente complesso, si possono estrapolare dati parziali in relazione alle richieste di attivazione dei vari servizi. L'assenza di un servizio socio-sanitario per l'area della disabilità adulta rende ancora più difficile l'analisi statistica.

Nel corso degli anni, il territorio distrettuale si è arricchito di strutture, progetti e iniziative promosse dal mondo cooperativo e dall'associazionismo delle famiglie. Sono operative tre associazioni che raccolgono numerose famiglie che hanno dato vita a tre strutture (una del territorio di Cerveteri e due nel territorio di Ladispoli le quali hanno inoltre coinvolto in tali progetti centri sportivi, associazioni culturali, singoli professionisti.

Ai fini dell'integrazione socio-sanitaria in questo ambito è fondamentale un potenziamento del TSMREE per una presa in carico efficace dei minori e l'istituzione di un servizio socio-sanitario per la presa in carico dell'area adulti stabile nonché un potenziamento dell'UVM (Unità valutativa multi professionale). Tali servizi necessitano di un potenziamento delle seguenti figure professionali: neuropsichiatri, terapisti, assistenti sociali, psicologi.

**UTENTI DISABILI CHE USUFRUISCONO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO SANITARIA (DISTRETTO 4.2) ANNO 2020-2021**

<b>PROGETTO VIVO MEGLIO</b>	UTENTI	52
-----------------------------	--------	----

**ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA (AEC) – ANNO SCOLASTICO 2020/21**

	CERVETERI	LADISPOLI*
MATERNA	34	20
ELEMENTARE	59	65
MEDIE INFERIORI	23	32
SUPERIORI	5	87
<b>totale</b>	<b>121</b>	<b>204</b>

- Centro diurno progetto denominato “Strada per l’autonomia” per utenti affetti da disabilità medio grave.

<b>UTENTI DISABILI CHE USUFRUISCONO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI MEDIO LIEVI ANNO 2020-2021</b>		
<b>PROGETTO STRADA PER L'AUTONOMIA</b>	UTENTI	20

- Centro diurno in favore di soggetti con disabilità complesse, da avviare nell’annualità 2021.

<b>UTENTI DISABILI PREVISTI PER IL CENTRO DIURNO PER DISABILI GRAVI (DISTRETTO 4.2)</b>		
<b>ANNO 2021</b>	UTENTI	10
<b>ANNO 2022</b>	UTENTI	15
<b>ANNO 2023</b>	UTENTI	20

#### **DISABILITA' GRAVISSIMA**

Nell’anno 2019 sono stati presi in carico n. 35 pazienti che nel corso dell’annualità 2020 sono passati da n. 35 a n. 67 in carico rispetto ai 117, aventi diritto ai contributi di assegno di cura e care-giver e n. 6 ancora in fase di valutazione.

<b>Distretto 4.2</b>	N. utenti in carico	Lista di attesa
2019	35	0
2020	67	54
2021	87	34
2022	121	Dato non disponibile
2023	130	Dato non disponibile

Punti di forza	Utilizzo delle risorse libere relative al periodo 2014-
----------------	---

	2019 finanziamento regionale
Criticità	Scarsa disponibilità di ulteriori risorse finanziarie
Proposte migliorative	Azioni di ricerca e candidatura di nuove proposte progettuali ai fini dell'ammissione a nuovi finanziamenti regionali

### PROGETTO "DOPO DI NOI"

PROGETTO SOVRA DISTRETTUALE (Comune capofila : Civitavecchia )	N. UTENTI	UTENTI IN LISTA DI ATTESA
DISTRETTO 4.2	7	6

### AREA DISAGIO PSICHICO

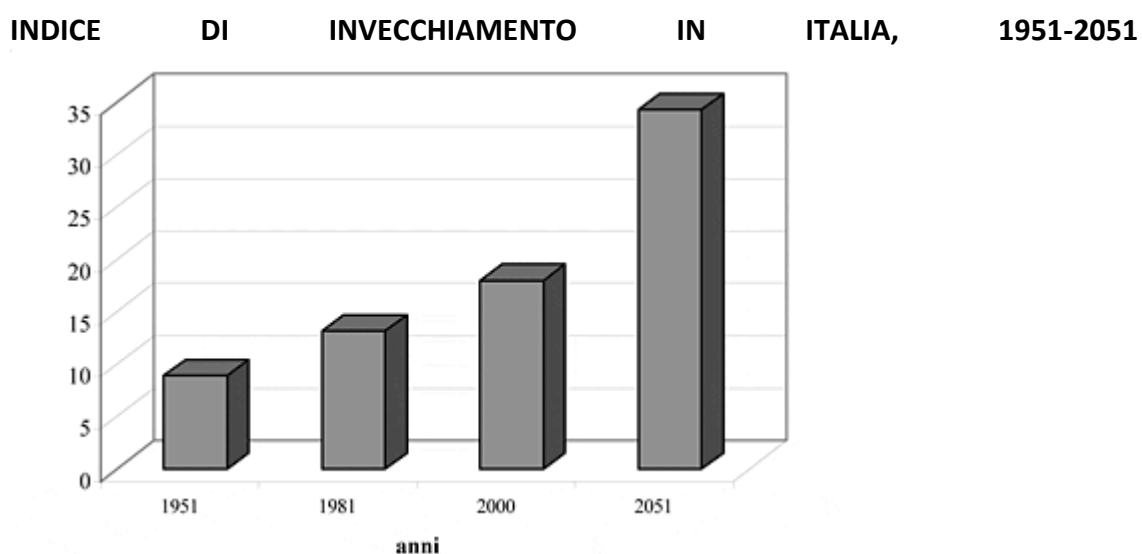
Il Distretto socio sanitario 4.2, come concertato durante i tavoli di lavoro con la rete sociale e gli altri attori istituzionali coinvolti nel welfare locale, nell'ambito della programmazione 2021-2023, intende garantire la continuità del progetto integrato denominato "Attivamente", che con la supervisione del Dipartimento di Salute Mentale, prevede l'erogazione di prestazioni di assistenza domiciliari e la realizzazione di attività di gruppo con finalità aggregative e socializzanti, attraverso laboratori creativi e formativi, in favore di soggetti con disagio psichico.

DISTRETTO 4.2	N. UTENTI PROGETTO ATTIVAMENTE <b>ANNO 2020-2021</b>
Totale	28

Punti di forza	Utilizzo del finanziamento regionale per la continuità del progetto denominato "Attivamente"
Criticità	Scarsa disponibilità di ulteriori risorse finanziarie
Proposte migliorative	Azioni di ricerca e candidatura di nuove proposte progettuali ai fini dell'ammissione a nuovi finanziamenti regionali

## AREA ANZIANI

In questi ultimi anni il mutamento della struttura della popolazione in Italia è segnato in particolare dalla crescente incidenza del numero degli anziani sul totale della popolazione. Dal successivo grafico emerge, infatti, che l'indice di invecchiamento in cinquant'anni è praticamente raddoppiato, e segnatamente che le previsioni ne evidenziano una crescita quasi esponenziale.



Nel nostro territorio distrettuale, nel corso degli anni, la percentuale di popolazione anziana si è attestata sul dato nazionale.

### ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.

Gli anziani ultra settantacinquenni che si trovano in condizione di disabilità risultano essere quasi 1 milione e mezzo (pari circa al 22% della popolazione in tale fascia di età) (*24 marzo 2021: Audizione dell'Istat presso il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*)

Nel Distretto 4.2 entrambi i servizi sociali dei due Comuni hanno registrato, infatti, un netto aumento degli anziani soli, privi di una adeguata rete familiare e non più autosufficienti, problematica peraltro acuitasi maggiormente a seguito della recente pandemia.

### ANZIANI ATTUALMENTE IN CARICO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SOCIO ASSISTENZIALE E SOCIO SANITARIA)

<b>ANZIANI CHE USUFRUISCONO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE</b>	
Comune	N. UTENTI
Cerveteri	23
Ladispoli	26
Totale	49

<b>ANZIANI CHE USUFRUISCONO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO SANITARIA</b>		
<b>PROGETTO STAR BENE A CASA</b>	UTENTI	33

#### **RICOVERI IN RSA**

Comune	N. PERSONE RICOVERATE IN RSA
Cerveteri	49
Ladispoli	68
Totale	117

Per i ricoveri in RSA i due Comuni sostengono la spesa per l'integrazione della retta prevista per coloro che hanno un reddito inferiore a Euro 20.000,00.

#### **INTERVENTI IN FAVORE DI ANZIANI AFFETTI DA ALZHEIMER**

PROGETTO SOVRA DISTRETTUALE (Comune capofila : Civitavecchia )	N. UTENTI	UTENTI IN LISTA DI ATTESA
DISTRETTO 4.2	7	IN ITINERE LA PUBBLICAZIONE DEL RELATIVO BANDO PUBBLICO

<b><u>Punti di forza</u></b>	Utilizzo del finanziamento regionale
------------------------------	--------------------------------------

<b><u>Criticità</u></b>	Aumento dei soggetti aventi bisogno di interventi di assistenza domiciliare
<b><u>Proposte migliorative</u></b>	Realizzazione di interventi di assistenza domiciliare “lieve” volta a garantire la permanenza presso il proprio domicilio

### MISURE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E AGLI ABUSI SUI MINORI

Dati per il piano di Zona: periodo di rilevamento 1° settembre 2020 - 31 marzo 2021 (7 mesi)

	<b>PROGETTO: Sportello di contrasto e prevenzione alla violenza di genere “Donne in Cerchio”.</b>  Affidamento alla Cooperativa Sociale “Luogo Comune” Determina n. 1489 del 27- 09-2020	
<b>RISORSE UMANE</b>	Figure professionali impiegate	Ore settimanali previste
	Assistente sociale	4
	Psicologa	4
	Psicoterapeuta	4
	Consulente legale	2
	Psicologa per accoglienza telefonica	6 (+24 a carico della Cooperativa) = 30 ore settimanali
	Psicologa Coordinatrice	2,5
<b>INTERVENTI</b>	Tipologia interventi (indicati in sede di progettazione)	N. interventi realizzati
	Accoglienza	48
	Psicoterapia	73
	Consulenza legale	10
	Riunioni d’equipe	7
	Riunioni di rete con i	4

	servizi territoriali	
	Utenza	n. 20 donne

Stima numero interventi su 12 mesi

	Tipologia interventi	N. interventi realizzati
<b>INTERVENTI</b>	Accoglienza	82
	Psicoterapia	125
	Consulenza legale	18
	Riunioni d'equipe	12
	Riunioni di rete con i servizi territoriali	7
	Utenza 2021	32 donne

### **MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ – INCLUSIONE SOCIALE**

Le complesse problematiche che determinano l'incidenza della povertà relativa ed assoluta nella popolazione distrettuale, emerse nello specifico tavolo di lavoro effettuato con la rete sociale, comporta nell'ambito della nuova programmazione, l'adozione di strategie finalizzate a garantire interventi integrati, mirati al sostegno sia di quelle situazioni di precarietà e difficoltà economica temporanea, sia di quelle situazioni in cui è subentrato uno stato di disagio che persiste da più tempo, con particolare attenzione ai senza fissa dimora.

L'obiettivo è quello di migliorare i processi per l'inclusione attiva dei soggetti appartenenti a categorie svantaggiate o a rischio marginalità.

Il Distretto 4.2, sta vivendo, a seguito della pandemia, l'acuirsi del fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale, un processo purtroppo largamente documentato non solo dai dati derivanti dal significativo numero di istanza ricevute per i buoni alimentari, per il contributo all'affitto, per gli aiuti economici straordinari, ma anche dalle richieste di aiuto ricevute dalle associazioni che operano in questo ambito (centro solidarietà sociale Cerveteri, Humanitas, Animo, Caritas, Croce Rossa....)

Nelle more di una futura ripresa economica l'obiettivo del Piano di Zona 2021 – 2023 per fronteggiare tale processo è quello di utilizzare tutte le opportunità messe a disposizione o che verranno messe a disposizione anche da parte delle altre istituzioni pubbliche. In particolare nel distretto 4.2, con le risorse della Quota fondo povertà 2018, sono stati programmati interventi più significativi ed incisivi in favore dei senza fissa dimora, mediante la stipulazione di una convenzione con la Croce Rossa Italiana e la Caritas della Diocesi di Santa Ruffina finalizzati a garantire la realizzazione di un servizio di distribuzione pasti e di beni di prima necessità.

Altro intervento/servizio in fase di attuazione nel Distretto relativo all'Area Minori è il servizio assistenza educativa per i nuclei beneficiari RDC con minori attuato con il Fondo Nazionale Povertà 2019.

Punti di forza	Utilizzo della Quota fondo povertà 2018 e 2019 per i fruitori del Reddito di cittadinanza.
Criticità	Scarsa disponibilità di ulteriori risorse finanziarie
Proposte migliorative	Azioni di ricerca e candidatura di nuove proposte progettuali ai fini dell'ammissione a nuovi finanziamenti regionali

### **Area immigrazione**

La popolazione immigrata rappresenta ormai da tanti anni una crescente componente del territorio distrettuale, così come rilevato nell'allegato statistico, da cui emerge la significativa quota di popolazione immigrata nei due comuni, ma particolarmente significativa a Ladispoli.

I problemi di questa fascia di popolazione sono molti e complessi, per tale Area il Distretto 4.2 risulta beneficiario di un finanziamento della Regione Lazio finalizzato alla realizzazione delle attività di ricercazione, mediazione linguistica sociale e di mediazione interculturale – sportello immigrazione in corso di imminente scadenza al 31-12-2021.

Punti di forza	Avvio del progetto Impact Lazio - apertura di uno Sportello Immigrati
Criticità	Assenza di risorse finanziarie per la continuità del progetto Impact Lazio



Proposte migliorative	Azioni di ricerca e candidatura di nuove proposte progettuali ai fini dell'ammissione a nuovi finanziamenti regionali
-----------------------	---

## **5. LA PROGRAMMAZIONE ED IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI DEL SISTEMA INTEGRATO (PUNTO CARDINE C)**

Ai fini della programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi il Distretto 4.2 promuove intese ed accordi di collaborazione finalizzati a garantire la progettazione e la messa in campo di interventi concertati volti al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona Sociale 2021-2023, con le associazioni gli enti di promozione sociale, e degli enti di patronato, le organizzazioni di volontariato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose operanti nel territorio distrettuale, nel rispetto del principio di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità dei servizi erogati.

Nel giugno 2019 i Comuni di Cerveteri e Ladispoli il Distretto 4.2 ha provveduto alla stipulazione della convenzione per la gestione integrata dei servizi sociali, in ottemperanza alla deliberazione della Giunta Regionale del 11 dicembre 2018, n. 792, ai fini della progressiva ed integrale associazione delle funzioni sociali e comunali, rientranti nelle tipologie elencate dall'art. 22 della legge 8 novembre 2000 n. 328 e di tutte le attività di cui all'art. 65, comma 3, della legge regionale 10/08/2016 n. 11.

Attualmente, stante la scadenza naturale della sopra riferita convenzione è in corso di sottoscrizione quella per il triennio 2021-2023, la quale comporterà peraltro il cambio del ruolo di comune capofila che sarà assunto dal Comune di Ladispoli a far data dal 01/07/2021.

Per ridurre la disparità dell'offerta dei servizi ai cittadini il Distretto 4.2 intende, di concerto con tutti gli attori del welfare locale, destinare le risorse finanziarie rese disponibili dalle diverse fonti pubbliche per un rafforzamento dei servizi e degli interventi relativi ai bisogni effettivi della collettività di riferimento, nonché programmare una pianificazione degli stessi con maggiore intensità in favore di quei target di utenza nelle quali sono presenti significative carenze.

Il Distretto 4.2 provvederà inoltre al fine di garantire una diffusione omogenea dei servizi socio-assistenziali e all'adozione di nuovi Regolamenti per le concessioni di contributi e vantaggi economici per l'accesso alle prestazioni domiciliari e per l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari assistenziali distrettuali.

In particolare nell'anno 2021 si provvederà all'adozione di un unico Regolamento Distrettuale per l'assistenza domiciliare, mentre nell'anno 2022 in concomitanza con la sottoscrizione della Convenzione con la ASL Roma 4 verrà definito il Budget complessivo delle prestazioni socio sanitarie.

### **5.1 I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI (LEPS) PROGRAMMAZIONE E COLLEGAMENTO CON LE SCHEDE DESCRITTIVE.**

Alla luce di quanto descritto ai punti 2 e 3 (fase preparatoria) dell'allegato A alla citata DGR 584/2020 e rispetto a quanto disposto dalla Regione Lazio in ordine agli interventi e i servizi rientranti nei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS, individuati all'articolo 22 della L.r. 11/2016, preso atto che non è più consentita una sovrapposizione di servizi nei singoli comuni, il presente Piano Sociale di Zona è predisposto secondo la seguente articolazione per LEPS:

<b>LEPS</b>	<b>PIANO SOCIALE DI ZONA</b>	<b>NUOVA PROGRAMMAZIONE 2021/2023</b>
<b>SEGRETARIATO SOCIALE</b>	Gestione comunale	Nel 2021 il Segretariato sociale è realizzato presso il Comune di Cerveteri da n. 1 assistente sociale a tempo pieno e indeterminato e da n. 1 assistente sociale a tempo parziale (18 ore) ed indeterminato presso il Comune di Ladispoli. Nell'anno 2022 e 2023 il citato servizio verrà effettuato da n. 2 assistenti sociali a tempo pieno e determinato, di cui n. 1 del Comune di Ladispoli ed 1 del Comune di Cerveteri.
<b>SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE</b>	Gestione comunale/distrettuale	Il Servizio Sociale Professionale, nel 2021 e 2022 sarà realizzato presso il Comune di Cerveteri da n. 2 assistente sociale n. 1 assistente sociale presso il Comune di Ladispoli, ed integrato da un'equipe multidisciplinare di cui al Progetto il Monello (equipe multi/professionale per area minori e famiglie) nonché da n. 8 assistenti sociali part time per i fruitori del Reddito di cittadinanza.

		Nel 2023 tale servizio sarà realizzato presso il Comune di Cerveteri da n. 2 assistente sociale n. 1 assistente sociale presso il Comune di Ladispoli, ed integrato dalle figure professionali di cui al Progetto il Monello (equipe multi/professionale per area minori e famiglie)
<b>PUNTO UNICO DI ACCESSO PUA</b>	Gestione Distrettuale	Nell'ambito della programmazione 2021-2022-2023 il Distretto 4.2 intende garantire la continuità del PUA, realizzato presso la Asl Roma 4 e presso le sedi comunali 1 volta a settimana da n. 2 assistenti sociali part time(18-ore) a tempo determinato.
<b>ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE</b>	Gestione comunale/distrettuale	Nel 2021 il Distretto 4.2 provvederà a garantire un rafforzamento degli interventi di assistenza domiciliare socio assistenziale in favore dei disabili, anziani, minori mediante l'utilizzo dei fondi comunali, delle risorse libere anno 2014 -2019 rese disponibili dalla Regione Lazio e con i fondi della quota fondo povertà 2018 (per i nuclei familiari fruitori del reddito di cittadinanza).
<b>ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON I SERVIZI SANITARI</b>	Gestione distrettuale	Nell'anno 2021 il Distretto 4.2 provvederà all'adozione di un nuovo Regolamento Distrettuale per l'accesso al servizio di assistenza domiciliare, mentre nell'anno 2022 in concomitanza con la sottoscrizione della Convenzione con la ASL Roma 4 verrà definito il Budget complessivo delle prestazioni socio sanitarie. L'integrazione socio-sanitaria è realizzata anche con il CAD e con l'UVM (Unità valutativa multi professionale). Il Distretto 4.2 provvederà a garantire la continuità dei progetti "Attivamente", "Vivo Meglio" e "Star bene a casa", mediante l'espletamento di procedere ad evidenza pubblica per l'affidamento degli stessi. Nel 2021, inoltre provvederà all'adozione di un unico Regolamento Distrettuale per l'assistenza domiciliare integrata, mentre ne 2022 alla definizione del Budget di salute complessivo, nell'ambito dell'intesa con la ASL RM4, relativa alla gestione dell'ADI.
<b>ASSEGNI DI CURA</b>	Gestione	Nell'ambito della programmazione

	Distrettuale.	2021-2022-2023 il Distretto 4.2 intende garantire il potenziamento quali-quantitativo degli interventi integrati in favore delle persone non autosufficienti, in condizioni di disabilità gravissima ed affette da SLA, anche in relazione al notevole incremento dei soggetti, che da n. 35 sono divenuti a n. 117, aventi diritto ai contributi di assegno di cura e care-giver ed n. 6 attualmente in fase di valutazione, per sopperire alle esigenze di cura e accudimento primarie e per dare sollievo alle famiglie dei disabili nel proprio ambiente domestico.
<b>SERVIZIO MENSA SOCIALE E ACCOGLIENZA NOTTURNA</b>	Gestione distrettuale	Nell'ambito della programmazione 2021-2022-2023 il Distretto 4.2 intende garantire supporto al Servizio di mensa sociale svolto dalle associazioni di volontariato locali (Animo, Humanitas, Centro Solidarietà Cerveteri, Caritas, CRI) che da anni attivano la colletta alimentare e la ridistribuzione di quanto raccolto alle famiglie in condizioni di disagio. Il Distretto 4.2, in recepimento di quanto richiesto durante i tavoli di lavoro Area povertà e immigrazione intende presentare una domanda per il reperimento di fondi esterni per l'istituzione di un Centro di accoglienza notturna dei senza fissa dimora.
<b>SERVIZIO DI EMERGENZA E PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE</b>		Nell'ambito della programmazione 2021-2022-2023 il Distretto 4.2 intende garantire la continuità degli interventi di pronto intervento sociale mediante l'utilizzo dei fondi regionali e statali (quota fondo povertà 2018 -2019)
<b>Integrazione retta strutture socio sanitarie RSA e ex art 26.</b>	Gestione comunale	Nell'ambito della programmazione 2021-2022-2023 il Distretto 4.2 provvederà a garantire il pagamento dell'integrazione alla retta per anziani e disabili nelle RSA e nelle strutture di riabilitazione.
<b>servizio di assistenza domiciliare socio-educativa</b>	Gestione distrettuale	Nell'ambito della programmazione 2021-2022-2023 il Distretto 4.2 provvederà a garantire gli interventi di assistenza domiciliare socio-educativa mediante l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del progetto denominato "Il Monello" .

<b>Centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario (CENTRO CON FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALE)</b>	Gestione distrettuale	Nell'anno 2021 il Distretto 4.2 provvederà a garantire la continuità, del progetto denominato "Strada per l'Autonomia", centro diurno per disabili medio lievi e l'avvio del centro diurno per disabili gravi mediante l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei relativi appalti Nel 2022 e 2023 a garantire la continuità dei sopra riferiti centri socio assistenziali.
<b>Altri interventi per la domiciliarità</b>	Gestione comunale	Nell'ambito della programmazione 2021-2022-2023 il Distretto 4.2 provvederà a garantire il servizio pasti a domicilio (fondi Comune di Ladispoli)
<b>Integrazione retta per prestazioni residenziali socio assistenziali</b>		Nell'ambito della programmazione 2021-2022-2023 il Distretto 4.2 provvederà a garantire il pagamento della retta in favore dei minori ospiti presso strutture residenziali mediante l'utilizzo dei fondi regionali e comunali

Vedasi schede descrittive per ciascun LEPS allegate.

## **5.2 ATTIVITÀ SOCIO/ASSISTENZIALI NON RIENTRANTI NEL LEPS: PROGRAMMAZIONE E COLLEGAMENTO CON LE SCHEDE DESCRITTIVE:**

<b>Sportello contro la violenza di genere.</b>	Gestione distrettuale.	Il Distretto 4.2 ha inteso garantire, a partire dall'annualità 2021, un incremento di € 4.000 per un iniziale potenziamento delle attività del progetto denominato "Donne in Cerchio" nelle more dell'individuazione di ulteriori risorse economiche per il rafforzamento delle relative attività progettuali. Il Distretto 4.2 intende, inoltre, provvedere alla ricerca di ulteriori risorse economiche per l'istituzione di una casa rifugio nel Distretto 4.2 in favore delle donne vittime di maltrattamento, stante il processo già avviato nel 2019 con la Regione Lazio per tale finalità nell'ambito del quale si è già provveduto all'individuazione di una sede idonea sita a Cerveteri in Via di Ceri n. 80 (ex plesso scolastico), messa a disposizione dal Comune di Cerveteri. Il Distretto 4.2 intende promuovere e
--	------------------------	---

<p><b>Centro diffuso Marco Vannini per il contrasto agli abusi e maltrattamento sui minori</b></p>	<p>Gestione distrettuale (Distretto 4.1 e 4.2)</p>	<p>sostenere la realizzazione di centri anti violenza sui minori e concludere nel 2021 il progetto denominato “<i>Centro diffuso Marco Vannini per il contrasto agli abusi e maltrattamento sui minori</i>”. Il Distretto 4.2 in recepimento delle richieste rappresentate durante tutti i tavoli di lavoro, inerenti l’Area minori e famiglia, da tutti i sindacati e gli attori della rete sociale territoriale, intende provvedere all’inoltro di una comunicazione congiunta alla Regione Lazio finalizzata ad ottenere una riammissione al finanziamento per la continuità del progetto <i>Centro diffuso Marco Vannini per il contrasto agli abusi e maltrattamento sui minori</i>, stante l’avvio dello stesso nel febbraio 2021.</p>
<p><b>Misure contrasto povertà e inclusione sociale</b></p>	<p>Gestione distrettuale</p>	<p>Nell’anno 2021 il Distretto 4.2 provvederà a garantire un rafforzamento del Servizio sociale professionale e l’attivazione degli interventi di assistenza domiciliare ed educativa domiciliare in favore dei fruitori del reddito di cittadinanza mediante l’utilizzo dei fondi del progetto Pon Inclusione e della quota fondo povertà 2018 in favore dei fruitori del RDC, mentre nel 2022 con i fondi della quota fondo povertà 2019. Il Distretto 4.2 nell’anno 2021 e 2022 garantirà il servizio di distribuzione pasti e beni di prima necessità in favore dei senza fissa dimora, mediante l’utilizzo dei fondi della quota fondo povertà 2018-2019.</p>
<p><b>Dipendenze</b></p>	<p>Gestione distrettuale</p>	<p>Nell’anno 2021 -2022 il Distretto 4.2 intende provvedere all’attivazione del progetto Gap gioco d'azzardo previa autorizzazione della Regione Lazio. In quanto finanziato nel 2017</p>
<p><b>Misure per il sostegno all’inclusione sociale (integrazione al reddito: Assistenza economica comunale)</b></p>	<p>Gestione comunale</p>	<p>Nell’ambito della programmazione 2021-2023 il Distretto 4.2 intende garantire la continuità dell’erogazione dei contributi mediante l’utilizzo dei fondi comunali e provvedere alla ricerca di ulteriori risorse economiche per il potenziamento degli stessi in favore dei soggetti in condizioni di</p>

		disagio socio-economico.
<b>Affidamento familiare</b>	Gestione distrettuale	Nell'ambito della programmazione 2021-2023 il Distretto 4.2 intende garantire la continuità dell'erogazione dei contributi e provvedere alla ricerca di ulteriori risorse economiche per il potenziamento degli stessi in favore delle famiglie affidatarie di minori.
<b>Provvidenze economiche per il disagio psichico</b>	Gestione distrettuale	Nell'ambito della programmazione 2021-2022-2023 il Distretto 4.2 intende garantire la continuità dell'erogazione dei contributi in favore di persone con disagio psichico.
<b>Assistenza educativa scolastica</b>	Gestione comunale	Nell'ambito della programmazione 2021-2022-2023 il Distretto 4.2 intende garantire la continuità degli interventi di assistenza educativa scolastica, mediante l'utilizzo dei fondi comunali.
<b>ALTRI INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE</b>	Gestione distrettuale	Nell'anno 2021 il Distretto 4.2 provvederà ad avviare il <b>Progetto denominato "PIPII"</b> .

**6. Gli indirizzi per l'organizzazione e la gestione coordinata ed integrata nell'ambito del Distretto Socio sanitario 4,2 delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria a carico dei Comuni con le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale a carico dell'Azienda sanitaria locale d'intesa Azienda sanitaria locale (lett. e punto cardine)**

I Comuni di Cerveteri e Ladispoli, costituiti in Ambito territoriale dal 2003 ai sensi della legge 328/2000 ed uniformati nell'accreditamento ai servizi e nell'istituzione del RUA (Registro unico di Accreditamento) hanno provveduto ad un primo consolidamento con la sottoscrizione dell'Accordo di programma nel 2014 tra i Comuni e la ASL Roma 4, con il quale è stata inizialmente formalizzata l'integrazione socio sanitaria.

Successivamente il 27/04/2015 a seguito delle direttive regionali è stata stipulata una convenzione tra i due Comuni per la gestione associata dei servizi socio assistenziali, con espressa previsione di formalizzare separatamente un ulteriore accordo con la ASL Roma 4.

L'integrazione socio sanitaria dell'Ambito territoriale fino al 2017 è stata comunque assicurata nonostante l'assenza di un atto formale con la ASL Roma F4 e la grave carenza di

organico in particolare di figure tecniche quali assistenti sociali e psicologi, anche grazie alla fattiva collaborazione delle organizzazioni del terzo settore presenti sul territorio con le quali sono condivisi e realizzati costanti tavoli tematici per le problematiche connesse alla povertà dei nuclei familiari e ai disagi socio economici e psichici dei soggetti maggiormente vulnerabili appartenenti ad entrambe le collettività locali.

Attualmente, in recepimento della deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 02-03-2018, Il Comitato Istituzionale con deliberazione n. 10 del 22-04-2021, recante la presa d'atto dello schema di Convenzione per l'organizzazione e gestione delle attività di integrazione socio-sanitaria finalizzato a garantire il coordinamento e l'integrazione delle prestazioni socio-sanitarie disposto dall'art n. 51 comma 3 della Legge regionale n. 11/2016, ha demandato al Responsabile dell'Ufficio di Piano l'adozione di tutti gli adempimenti necessari per la sottoscrizione della stessa con la ASL Roma 4.

Nel giugno 2019 i Comuni di Cerveteri e Ladispoli il Distretto socio sanitario 4.2 ha provveduto alla stipulazione della convenzione per la gestione integrata dei servizi sociali, in ottemperanza alla deliberazione della Giunta Regionale del 11 dicembre 2018, n. 792, ai fini della progressiva ed integrale associazione delle funzioni sociali e comunali, rientranti nelle tipologie elencate dall'art. 22 della legge 8 novembre 2000 n. 328 e di tutte le attività di cui all'art. 65, comma 3, della legge regionale 10/08/2016 n. 11.

Attualmente, stante la scadenza naturale della sopra riferita convenzione è in corso di sottoscrizione quella per il triennio 2021-2023, la quale comporterà peraltro il cambio del ruolo di comune capofila che sarà assunto dal Comune di Ladispoli a far data dal 01-07-2021.

Ai fini dell'integrazione socio-sanitaria è prevista la partecipazione dei rappresentanti della ASL Roma 4 a tutti i tavoli tematici (minori, disabili, anziani, adulti fragili e dipendenze), organizzati di concerto con le associazioni del territorio e con le organizzazioni sindacali per la valutazione ed il monitoraggio degli interventi programmati nel presente Piano Sociale di Zona.

I referenti della ASL nell'ambito della nuova programmazione 2021-2023, infatti, collaborano e partecipano inoltre alle attività ordinarie di programmazione dell'Ufficio di piano, nonché nei gruppi di lavoro dei diversi progetti realizzati nel Distretto 4.2 e alle relative Commissioni ed alle sedute di lavoro del Comitato Istituzionale.



Per realizzare la piena integrazione degli interventi in favore delle persone disabili, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi di istruzione scolastica i Comuni di Ladispoli e Cerveteri d'intesa con l' Asl Roma 4, provvederanno nel corso del successivo triennio all'incremento del personale preposto all'Unità di Valutazione Multidimensionale, composta da personale sanitario della ASL e personale sociale dei Comuni, la quale provvede alla predisposizione, su richiesta degli interessati, dei progetti di assistenza individuale PAI, che comprendano, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, nonché i servizi alla persona a cui provvede il Comune capofila in forma diretta o accreditata.

Presso la Casa della Salute sita in Via Aurelia Km. 42.100 sarà garantita la continuità dell'attività di integrazione socio-sanitaria (PUA) tramite il servizio di segretariato sociale, il quale integra le funzioni del Segretariato sociale dei servizi sociali comunali nelle more dell'integrale associazione di tale Leps nell'annualità 2023.

#### **7. Le risorse finanziarie e la relativa ripartizione tra azienda sanitaria locale e comuni per l'erogazione a livello distrettuale delle prestazioni socio sanitarie di cui alla lettera e)**

Il Distretto 4.2 nell'ambito della nuova programmazione triennale 2021-2023 provvederà alla sottoscrizione di una convenzione, in ottemperanza della DGR n.149 del 02.03.2018, la quale elenca al comma 4 dell'art.1 gli ambiti cui assicurare percorsi strutturati per la presa in carico, che attengono prevalentemente a:

- materno infantile (minori e famiglia);
- anziani;
- disabilità;
- salute mentale;
- dipendenze;
- patologie per infezioni da HIV e patologie in fase terminale;
- inabilità o disabilità, conseguenti da patologie croniche degenerative.

A seguito della sottoscrizione della citata convenzione, di cui si allega formale lettera di impegno, gli Enti firmatari della Convenzione provvederanno ad individuare anche il Budget integrato di programmazione socio- sanitaria.

Nelle more di quanto sopra l'organizzazione e la gestione delle attività di integrazione sociosanitaria, i rapporti con la ASL RM4 e con il Distretto in particolare hanno riguardato:

- L'Istituzione dello Sportello per la prevenzione della violenza di genere, al cui onere la Asl ha partecipato con un co-finanziamento di Euro 10.000;
- L'istituzione del "Centro Marco Vannini" per la prevenzione degli abusi ai minori".
- Unità multidisciplinare di valutazione della disabilità (UMVD);
- Commissioni di valutazione multidisciplinare disabilità gravissima/autismo/Slia/Alzheimer/RSA.

**8. Relazione sulle attività di partenariato svolte. Le modalità per la realizzazione il coordinamento con gli enti che gestiscono i servizi territoriali con particolare riferimento ai servizi educativi e scolastici e a quelli dall'amministrazione penitenziaria e della giustizia.**

Le modalità di realizzazione del coordinamento con gli enti preposti all'amministrazione penitenziaria e della giustizia sono disciplinate dalla Convenzione già stipulata con il Comune di Ladispoli ed il Tribunale civile e penale di Civitavecchia, la quale verrà estesa altresì al Comune di Cerveteri nel 2021, nonché dal Protocollo d'Intesa con la Giustizia Minorile anch'essa già stipulata con i Comuni del Distretto.

Il coordinamento del servizio di assistenza educativa scolastica sarà disciplinato mediante l'adozione di un apposito Regolamento distrettuale per garantire l'omogeneità delle prestazioni del territorio distrettuale, nelle more della integrale associazione del servizio nel corso dell'annualità.

Il Distretto 4.2 ha già provveduto ad istituire un partenariato con le Cooperative Sociali Karibù, Luogo Comune e Solidarietà e la ASL Roma 4, ai fini della realizzazione del Centro diffuso Marco Vannini per il contrasto agli abusi ed ai maltrattamenti sui minori avviato nel febbraio 2021 finalizzato a garantire la gestione di situazioni di particolare gravità e complessità, relativamente ad interventi di valutazioni e trattamenti clinici che coinvolgono l'intero sistema familiare quali le valutazioni delle competenze genitoriali, osservazioni e colloqui per l'approfondimento psicodiagnostico dei genitori e delle figure di accudimento, nonché la presa in carico di minori vittime di abuso e maltrattamenti da parte dei servizi territoriali, finanziato dalla Regione Lazio nel 2018 per € 35.000,00 tuttavia non ammesso al successivo finanziamento regionale per la continuità dello stesso.

Entrambi i Comuni afferenti al Distretto 4.2 ai fini della candidatura di una proposta progettuale del Comune di Ladispoli a valere sull'avviso pubblico emanato dal Dipartimento

per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri “Educare in comune” - CUP J57C20000350001, per il finanziamento di un progetto nell’area tematica “Famiglia come risorsa” con le Cooperative Sociali di cui attualmente con le Cooperative Sociali Solidarietà, Cassiavass, Luogo Comune e la Goletta costituite in ATI, di cui attualmente si attende l’esito da parte della sopra riferita Autorità di Gestione del fondo.

Il Comune di Ladispoli ai fini della realizzazione del progetto Impact Lazio, finanziato dalla Regione Lazio nel 2018 per € 81,547,92 tuttavia non ammesso al successivo finanziamento regionale per la continuità dello stesso, finalizzato a facilitare ed a qualificare l’accesso e la fruizione dei servizi e delle prestazioni da parte dei cittadini stranieri di Paesi terzi, consistente nell’offerta di supporto alla comunicazione ed alla comprensione di interventi informativi, di orientamento e accompagnamento rivolti dai servizi sociali, sociosanitari ed educativi ai cittadini stranieri adulti e minori di età presenti sul territorio, nonché nel supporto alla presa in carico degli stessi da parte dei servizi, attraverso programmi personalizzati, è in procinto di formalizzare un accordo di partenariato con la Cooperativa sociale Nuove Frontiere che ha manifestato per le vie brevi la disponibilità di mettere a disposizione la propria sede per l’apertura di uno Sportello Immigrati di cui all’azione 4 del progetto sopra riferito.

**9. Sistema di monitoraggio delle attività previste nel Piano (punti cardine h,i, j).Le modalità e gli strumenti per il monitoraggio sullo stato dei bisogni e del sistema locale dei servizi che consentano la misurabilità degli obiettivi assegnati e l’identificazione delle inefficienze. I criteri per la valutazione dell’impatto della programmazione a livello effettuato a livello.**

L’Ufficio di Piano del Distretto 4.2, responsabile della valutazione generale e dell’attuazione del Piano di Zona, nonché della raccolta di tutti i dati necessari del Sistema integrato di interventi e servizi sociali, ai fini del monitoraggio dei bisogni e della valutazione dei servizi socio-sanitari realizzati provvederà a partire dall’anno 2021 ad implementare in ciascun progetto/intervento programmato un sistema di valutazione, comprendente indicatori quantitativi e qualitativi (valutazioni degli utenti rispetto alla situazione iniziale, modifiche alla rilevanza del problema dopo gli interventi), nelle more dell’applicazione dei criteri di valutazione dell’impatto della stessa e agli indicatori che saranno individuati dall'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, recanti la metodologia unitaria da adottarsi in tutti i distretti socio sanitari del Lazio.

**9.1 I criteri per la valutazione dell’impatto della programmazione a livello effettuato a livello.**

Nelle more dell'individuazione di una metodologia unitaria da parte dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, che sarà adottata in tutti i distretti socio sanitari del Lazio, il Distretto 4.2 provvederà ad una valutazione di impatto sociale annuale con la seguente graduazione:

per il primo anno, verrà preso in considerazione, a livello sperimentale, il servizio di assistenza domiciliare dell'area della disabilità ed in particolare:

- il livello di unificazione delle prestazioni raggiunto in maniera omogenea su tutto il territorio distrettuale, eliminando così ogni diseguaglianza;
- l'articolazione delle prestazioni in un regolamento distrettuale, elaborato e condiviso con le associazioni delle famiglie dei disabili presenti sul territorio;
- la formazione e l'aggiornamento degli operatori socio-sanitari utilizzati;
- la valutazione del sistema di accreditamento.
- la valutazione complessiva delle innovazioni introdotte ed il grado di soddisfacimento dei fruitori del servizio, nonché delle criticità rilevate.

Per una lettura "partecipata" dei processi realizzati, si metterà appunto un opuscolo informativo ed un convegno aperto alla cittadinanza, in cui confrontarsi anche con altre esperienze condotte sul campo e stante la rimodulazione degli interventi proposti e la riorganizzazione dell'Ufficio di Piano, il monitoraggio triennale verrà pianificato in relazione allo stato di avanzamento dell'implementazione degli standard quantitativi previsti dal Piano Sociale Regionale (PRENDERSI CURA, UN BENE COMUNE) nel rispetto dei Punti Cardine dell'Allegato A delle Linee guida per la *Redazione, Concertazione, Attuazione, Monitoraggio e Valutazione dei Piani Sociali di Zona per i Distretti della Regione Lazio*.

Si prevede pertanto, salvo diversa specifica indicazione riportata in tabella, di rilevare:

- Nel 1<sup>o</sup> anno **minimo 50%** degli indicatori qualitativi previsti
- Nel 2<sup>o</sup> anno **minimo 75%** degli indicatori qualitativi previsti
- Nel 3<sup>o</sup> anno **minimo 100%** degli indicatori qualitativi previsti

Bimestre per la periodicità della rilevazione:

GEN. FEB	MARZ/APR	MAG/GIU	LUG/AGO	SETT/OTT	NOV/DIC
Definizione della modulistica e degli strumenti per la raccolta dati	Prima raccolta dati		Seconda raccolta dati		Terza raccolta dati Elaborazione soddisfazione utenti diretti e stakeholders Elaborazione report sull'andamento

					quali-quantitativo dei servizi erogati
--	--	--	--	--	--

In relazione a ciò la rilevazione degli indicatori qualitativi sarà pianificata valutando il miglioramento quantitativo e qualitativo espresso dagli indicatori previsti e di seguito meglio enunciati in riferimento agli specifici LEPS:

#### A.1) Segretariato sociale e Punto Unico di Accesso

Obiettivo del Piano sociale regionale è di assicurare, nell'arco del triennio considerato, a tutti i cittadini e le cittadine della Regione:

- il diritto all'accesso alla rete dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari;
- il diritto all'informazione e alla presa in carico;
- il diritto al progetto personale e alla conseguente definizione del budget di salute.

In relazioni agli obiettivi gli Indicatori e standard del servizio sono:

SERVIZIO	LR 11/16	STANDARD QUANTITATIVI	INDICATORI QUALITATIVI
Sistema unificato di accesso:  SEGRETARIATO SOCIALE E PUA	<b>Artt. 23, 52 e 53</b>	<p><b>Nel Distretto sociosanitario:</b></p> <p>N.1 Ufficio socio-sanitario quale <del>struttura</del> di integrazione tra l'Ufficio di Piano e <del>la</del> di coordinamento delle attività distrettuali(UCAD)</p> <p>N. 1 Casa della Salute che integri le funzioni del Segretariato sociale e del PUA</p> <p>N.1 Unità di Valutazione Multidimensionale , composta da personale sanitario della ASL ROMA Distretto 2 e</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. accessibilità</li> <li>2. fruibilità</li> <li>3. continuità e flessibilità oraria</li> <li>4. professionalità <del>in</del></li> <li>5. formazione congiunta</li> <li>6. procedure e strumenti condivisi</li> <li>7. integrazione <del>socio</del> sanitaria</li> <li>8. coordinamento con gli altri servizi territoriali, pubblici o privati</li> <li>9. tempistica certa tra il riconoscimento del diritto e l'attuazione del progetto personale (erogazione delle prestazioni)</li> <li>10. presenza laddove si ritiene necessario, di mediatori culturali nei PUA.</li> <li>11. Gradimento rilevato da parte dei beneficiari e stakeholder (con questionario e/o scheda di valutazione)</li> </ol>

		personale sociale dei Comuni di Cerveteri e Ladispoli	
	<b>ANNO 2021 –</b> Minimo 50% degli indicatori totali	<b>ANNO 2022</b> Minimo 75% degli indicatori totali	<b>ANNO 2023</b> 100% degli indicatori totali
<ul style="list-style-type: none"> <li>• accessibilità</li> <li>• fruibilità</li> <li>• continuità e flessibilità oraria</li> <li>• professionalità impegnate</li> <li>• formazione congiunta</li> <li>• procedure e strumenti condivisi</li> <li>• indicatore n. 9: presenza di mediatori culturali nei PUA</li> <li>• Gradimento rilevato da parte dei beneficiari e stakeholder (con questionario e/o scheda di valutazione)</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. accessibilità</li> <li>2. fruibilità</li> <li>3. continuità e flessibilità oraria</li> <li>4. professionalità impegnate</li> <li>5. formazione congiunta</li> <li>6. procedure e strumenti condivisi</li> <li>7. coordinamento con altri servizi territoriali, pubblici o privati</li> <li>8. tempistica certa tra il riconoscimento del diritto e l'attuazione del progetto personale (erogazione delle prestazioni)</li> <li>9. Gradimento rilevato da parte dei beneficiari e stakeholder (con questionario e/o scheda di valutazione)</li> </ol>	<p>accessibilità</p> <p>fruibilità</p> <p>continuità e flessibilità oraria</p> <p>professionalità impegnate</p> <p>formazione congiunta</p> <p>procedure e strumenti condivisi</p> <p>integrazione socio sanitaria</p> <p>coordinamento con gli altri servizi territoriali, pubblici o privati</p> <p>tempistica certa tra il riconoscimento del diritto e l'attuazione del progetto personale (erogazione delle prestazioni)</p> <p>presenza di mediatori culturali nei PUA.</p> <p>Gradimento rilevato da parte dei beneficiari e stakeholder (con questionario e/o scheda di valutazione)</p>	

## A.2) Servizio sociale professionale

L'obiettivo nella presa in carico della persona da parte del Servizio Sociale Professionale è quello volto a:

- Garantire la definizione del piano personalizzato per ogni persona presa in carico
- Effettuare la valutazione multidimensionale dei bisogni della persona in presenza di bisogni complessi che necessitano di un intervento integrato dei diversi servizi pubblici e privati del distretto
- Effettuare il coordinamento e l'integrazione delle prestazioni socio-assistenziali con quelle sanitarie e con le altre prestazioni erogate a livello territoriale (formazione/istruzione/lavoro)

**In relazioni agli obiettivi gli INDICATORI E STANDARD DEL SERVIZIO sono:**

SERVIZIO	LR 11/16	STANDARD QUANTITATIVI	INDICATORI QUALITATIVI
servizio sociale professionale	<b>Art. 24</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riduzione del 50% dell'esternalizzazione della funzione;</li> <li>▪ N. 1 assistente sociale a tempo pieno in tutti i comuni di piccolo, medie e grandi dimensioni;</li> <li>▪ N. 1 assistente sociale del Distretto sociosanitario, a tempo pieno, ogni 5.000 residenti.</li> </ul>	<p>Adeguatezza della dotazione organica;                      stabilità contrattuale delle risorse umane;                      esperienza, specializzazione e formazione continua del personale                      prevenzione del turnover e del rischio di burn-out                      uso degli strumenti: progetto personale e budget di salute.</p>
ANNO 2021 – Minimo 50% degli indicatori totali		ANNO 2022 Minimo 75% degli indicatori totali	ANNO 2023 100% degli indicatori totali
<p>4. prevenzione del turnover e del rischio di burn-out</p> <p>5. uso degli strumenti: progetto personale e budget di salute.</p>		<p>1. Adeguatezza della dotazione organica;                      3. esperienza, specializzazione e formazione continua del personale                      4. prevenzione del turnover e del rischio di burn-out                      5. uso degli strumenti: progetto personale e budget di salute.</p>	<p>Adeguatezza della dotazione organica;                      stabilità contrattuale delle risorse umane;                      esperienza, specializzazione e formazione continua del personale                      prevenzione del turnover e del rischio di burn-out                      uso degli strumenti: progetto personale e budget di salute.</p>

**B) Servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari (Emergenza e pronto intervento sociale)**

Il servizio di Emergenza e Pronto Intervento Sociale, previsto dall'articolo 30 della legge regionale 11/2016, è finalizzato ad intervenire in maniera tempestiva e flessibile in risposta a situazioni impreviste e imprevedibili, con l'obiettivo di:

- garantire protezione e tutela materiale, sociale e giuridica attraverso l'attivazione di interventi di pronta accoglienza, assicurando la soddisfazione immediata dei bisogni primari e vitali della persona.

In relazioni agli obiettivi gli INDICATORI E STANDARD DEL SERVIZIO SONO:

SERVIZIO	LR 11/16	STANDARD QUANTITATIVI	INDICATORI QUALITATIVI
Servizio di emergenza e pronto intervento assistenziale	<b>Art. 30</b>	Presenza nel Distretto 2 della ASL ROMA 4, di un servizio per la copertura delle esigenze "straordinarie" negli orari non coperti dal funzionamento ordinario del Servizio Sociale.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accessibilità (anche telefonica)</li> <li>2. tempestività</li> <li>3. integrazione con gli altri servizi di emergenza</li> <li>4. integrazione con i servizi sociali ordinari.</li> <li>5. Gradimento rilevato da parte dei beneficiari e stakeholder (con questionario e/o scheda di valutazione)</li> </ol>
<b>ANNO 2021 –</b> Minimo 50% degli indicatori totali		<b>ANNO 2022</b> Minimo 75% degli indicatori totali	<b>ANNO 2023</b> 100% degli indicatori totali
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accessibilità</li> <li>2. tempestività</li> <li>3. integrazione con gli altri servizi di emergenza</li> <li>4. integrazione con i servizi sociali ordinari.</li> <li>5. Gradimento rilevato da parte dei beneficiari e stakeholder (con questionario e/o scheda di valutazione)</li> </ol>		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accessibilità ed istituzione di un numero dedicato con area dedicata sul sito dei Comuni di Cerveteri e Ladispoli e pubblicizzato sui siti degli ETS accreditati</li> <li>2. tempestività</li> <li>3. integrazione con gli altri servizi di emergenza</li> <li>4. integrazione con i servizi sociali ordinari.</li> <li>5. Gradimento rilevato da parte dei beneficiari e stakeholder (con questionario e/o scheda di valutazione)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accessibilità ed istituzione di un numero dedicato con area dedicata sul sito dei Comuni di Cerveteri e Ladispoli e pubblicizzato sui siti degli ETS accreditati</li> <li>2. tempestività</li> <li>3. integrazione con gli altri servizi di emergenza</li> <li>4. integrazione con i servizi sociali ordinari.</li> <li>5. Gradimento rilevato da parte dei beneficiari e stakeholder (con questionario e/o scheda di valutazione)</li> </ol>



### C) Assistenza Domiciliare

Considerato che nel Piano Sociale Regionale la partecipazione alle dinamiche della società e della propria collettività di riferimento rappresenta un bisogno ed un diritto fondamentale di ogni soggetto e che i rapporti relazionali rappresentano una risorsa fondamentale per la salute delle persone, il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali si prefigge il perseguimento del seguente obiettivo:

- contrastare l'esclusione, favorendo la permanenza della persona (minori/anziani/disabili) nel proprio contesto sociale ed affettivo, al fine di evitare fenomeni di isolamento e emarginazione ed in particolare il ricorso all'istituto dell'istituzionalizzazione.

**In relazioni agli obiettivi gli INDICATORI E STANDARD DEL SERVIZIO sono:**

SERVIZIO	LR 11/16	STANDARD QUANTITATIVI	INDICATORI QUALITATIVI
Servizio di assistenza domiciliare	<b>Art. 26</b>	<p>Garantire Distretto 2 della ASL ROMA 4:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ l'implementazione del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);</li><li>➤ l'estensione della quota di persone con limitazioni funzionali che fruiscono di servizi pubblici a domicilio;</li><li>➤ l'estensione delle ore erogate in funzione dell'intensità dei supporti necessari alla persona, rilevata in fase di valutazione;</li><li>➤ la possibilità di scelta tra assistenza diretta, indiretta o mista.</li><li>➤ l'attivazione di agenzie o centri per la vita indipendente.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Libertà di scelta;</li><li>• capacitazione ed empowerment</li><li>• integrazione sociosanitaria</li><li>• integrazione con le altre prestazioni di carattere sociale e sociosanitario, pubbliche e private, presenti sul territorio</li><li>• flessibilità oraria e giornaliera</li><li>• continuità assistenziale e prevenzione dell'istituzionalizzazione</li><li>• competenza e formazione continua di chi è coinvolto nei servizi domiciliari</li><li>• prevenzione del</li></ul>

			rischio di burn-out <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gradimento rilevato da parte dei beneficiari e stakeholder (con questionario e/o scheda di valutazione)</li> </ul>
<b>ANNO 2021 – ANNO 2022 – ANNO 2023 100% degli indicatori totali</b>			
La forte sinergia organizzativa ed operativa presente nel Distretto fra i Servizi Sociali Comunali e le realtà del Terzo Settore attualmente accreditate, possono garantire la rilevabilità già dal primo anno (2021) degli indicatori qualitativi proposti.			

#### D) Centri Diurni, Strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali

##### Centri diurni

L'obiettivo dei Centri Diurni è quello di promuovere il potenziamento, mantenimento delle abilità di giovani adulti disabili in età evolutiva al fine di esercitare le abilità relazionali, sociali e, nei casi in cui sia possibile, per un avviamento al lavoro, e ne possano favorire la partecipazione alla vita nel proprio contesto sociale di riferimento.

Nel Distretto dei Comuni di Cerveteri e Ladispoli è in fase di avvio anche il Centro per le disabilità gravissime sia con la finalità di mantenere le abilità presenti nella persona ed allo stesso tempo permettere alle famiglie di poter usufruire di ulteriori interventi.

SERVIZIO	LR 11/16	STANDARD QUANTITATIVI	INDICATORI QUALITATIVI
Centri Diurni	<b>Art. 28</b>	Garantire nel Distretto 4. 2: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ monitorare le condizioni di chi vive nelle strutture</li> <li>➤ ridurre i tempi medi di permanenza nelle strutture residenziali</li> <li>➤ definire un procedimento unico di accreditamento sociosanitario</li> <li>➤ controllare al fine di riqualificare e adeguare le strutture residenziali in funzione delle linee guida</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Libertà di scelta</li> <li>2. accessibilità</li> <li>3. rispetto della privacy</li> <li>4. capacitazione ed empowerment</li> <li>5. integrazione sociosanitaria</li> <li>6. integrazione con le altre prestazioni di carattere sociale e sociosanitario, pubbliche e private, presenti sul territorio</li> </ol>

		<p>elaborate dalla Regione</p> <p>➤ effettuare la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza dei beni pubblici destinati al sociale di proprietà dei Comuni del Distretto</p>	<p><b>7.</b> mantenimento di relazioni con il contesto sociale di riferimento (comunità, reti informali, persone) e partecipazione alle attività realizzate all'esterno (anche di tipo ricreativo)</p> <p><b>8.</b> competenza e formazione continua di chi è coinvolto nei servizi residenziali</p> <p><b>9. protezione da ogni forma di abuso, maltrattamento, trattamento degradante o negligenza</b></p> <p><b>10.</b> Gradimento rilevato da parte dei beneficiari e stakeholder (con questionario e/o scheda di valutazione)</p>
<p><b>ANNO 2021 – ANNO 2022 – ANNO 2023 100% DEGLI INDICATORI TOTALI</b></p> <p>La mancanza dei requisiti espressi dagli indicatori, causerebbero la non regolarità da parte delle strutture residenziali ad erogare il servizio a cui sono proposte. Il loro censimento nel territorio del distretto è finalizzato all'inserimento nel database regionale grazie al quale possano essere messe in atto la loro rispondenza agli standard strutturali e gestionali necessari per la loro autorizzazione. conformità è data dal rilascio di autorizzazioni e/o pareri sia da parte dell'Ente Comunale che di quello sanitario.</p>			

Le strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, di cui alla L.R.41/2003 e successive modifiche erogano prestazioni socioassistenziali sulla base di un piano personalizzato e sono rivolte a minori, ai disabili, alle donne in difficoltà, agli anziani ed alle persone con problematiche psicosociali, ivi comprese quelle con disagio psichico.

Per le strutture residenziali presenti nel Distretto socio sanitario 4.2 il monitoraggio sarà rivolto alla valutazione quali-quantitativi dei seguenti indicatori:

SERVIZIO	LR 11/16	STANDARD QUANTITATIVI	INDICATORI QUALITATIVI
STRUTTURE RESIDENZIALI	Art. 31	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ monitorare le condizioni di chi vive nelle strutture di ridurre i tempi medi di permanenza nelle strutture residenziali</li> <li>✓ definire un procedimento unico di accreditamento sociosanitario</li> <li>✓ controllare al fine di riqualificare e adeguare le strutture residenziali in funzione delle linee guida elaborate dalla Regione</li> <li>✓ effettuare la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza dei beni pubblici destinati al sociale di proprietà dei Comuni del Distretto</li> </ul>	Libertà di scelta accessibilità rispetto della privacy capacitazione ed empowerment integrazione sociosanitaria integrazione con le altre prestazioni di carattere sociale e sociosanitario, pubbliche e private, presenti sul territorio mantenimento di relazioni con il contesto sociale di riferimento (comunità, reti informali, persone) e partecipazione alle attività realizzate all'esterno (anche di tipo ricreativo) competenza e formazione continua di chi è coinvolto nei servizi residenziali protezione da ogni forma di abuso, maltrattamento, trattamento degradante o negligenza Gradimento rilevato da parte dei beneficiari e stakeholder (con questionario e/o scheda di valutazione)
<b>ANNO 2021 – ANNO 2022 – ANNO 2023 100% DEGLI INDICATORI TOTALI</b>			
La mancanza dei requisiti espressi dagli indicatori, causerebbero la non regolarità da parte delle strutture residenziali ad erogare il servizio a cui sono proposte. Il loro censimento nel territorio del distretto è finalizzato all'inserimento nel database regionale grazie al quale possano essere messe in atto la loro rispondenza agli standard strutturali e gestionali necessari per la loro autorizzazione. conformità è data dal rilascio di autorizzazioni e/o pareri sia da parte dell'Ente Comunale che di quello sanitario.			

Per le strutture semiresidenziale:

SERVIZIO	LR 11/16	STANDARD QUANTITATIVI	INDICATORI QUALITATIVI
Strutture semi residenziali	Artt. 27 – 28 – 31	Omogeneizzare la rete territoriale dei servizi semiresidenziali in relazione a tutte le tipologie previste dalla normativa regionale, con particolare riferimento alle strutture presenti nel Distretto 2 ASL ROMA 4:  <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ ludoteche</li> <li>➤ laboratori per l'autonomia delle persone con disabilità</li> <li>➤ centri socioeducativi per persone con</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Libertà di scelta</li> <li>2. accessibilità</li> <li>3. rispetto della privacy</li> <li>4. capacitazione ed empowerment</li> <li>5. integrazione sociosanitaria</li> <li>6. integrazione con le altre prestazioni di carattere sociale e sociosanitario, pubbliche e private, presenti sul territorio</li> </ol>

		<p>disabilità grave</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ centri di aggregazione giovanile</li> <li>➤ centri anziani fragili</li> <li>➤ mense sociali e centri di accoglienza</li> </ul>	<p><b>7.</b> Creazione di relazioni con il contesto sociale di riferimento (comunità/reti informali) e partecipazione alle attività realizzate all'esterno (anche di tipo ricreativo)</p> <p><b>8.</b> competenza e formazione continua di chi è coinvolto nei servizi residenziali</p> <p><b>9. protezione da ogni forma di abuso, maltrattamento, trattamento degradante o negligenza</b></p> <p><b>10.</b> Gradimento rilevato da parte dei beneficiari e stakeholder (con questionario e/o scheda di valutazione)</p>
<p><b>ANNO 2021 – ANNO 2022 – ANNO 2023 100% DEGLI INDICATORI TOTALI</b></p> <p>La mancanza dei requisiti espressi dagli indicatori, causerebbero la non regolarità da parte delle strutture residenziali ad erogare il servizio a cui sono proposte. Il loro censimento nel territorio del distretto è finalizzato all'inserimento nel database regionale grazie al quale possano essere messe in atto la loro rispondenza agli standard strutturali e gestionali necessari per la loro autorizzazione. conformità è data dal rilascio di autorizzazioni e/o pareri sia da parte dell'Ente Comunale che di quello sanitario.</p>			

## **10. Le forme e le modalità di partecipazione dei cittadini e degli utenti al controllo della qualità dei servizi.**

Il Distretto 4.2 intende garantire l'adozione di un modello di governance territoriale caratterizzato da una più aperta e condivisa partecipazione di tutti i diversi stakeholders, teso ad individuare soluzioni e strumenti di intervento più rispondenti ai bisogni del territorio e dei suoi cittadini, convergendo su percorsi di riprogettazione locale delle prestazioni e dei servizi a sostegno dei soggetti vulnerabili ed in condizioni di rischio di marginalità nonché per la prevenzione della problematica complessa della povertà strutturale in un'ottica di superamento della logica meramente assistenzialistica degli interventi sociali.

Le istituzioni pubbliche, ma anche di soggetti privati e le organizzazioni del terzo settore e le parti sociali del mondo non profit in una logica di intervento sinergica, sussidiaria e multi-

livello infatti sono e saranno invitati ai diversi tavoli di confronto per la realizzazione di iniziative sociali concertate ed atte a fornire risposte territoriali in grado di contrastare gli effetti delle sfide demografiche e sociali presenti sul territorio.

Il sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali del Distretto 4.2 in un'ottica di un "welfare plurale" orientato a garantire il progressivo innalzamento del livello di benessere della persona, promuove e valorizza e la partecipazione attiva della famiglia, della società civile degli organismi e del terzo settore ai processi ed alle azioni volti ad assicurare prestazioni qualificate, omogenee, efficaci e appropriate individuati dalle istituzioni pubbliche coinvolte.

I Comuni di Ladispoli e Cerveteri provvederanno ad un rafforzamento della comunicazione istituzionale volta a garantire la più ampia conoscibilità all'offerta dei servizi assistenziali ed all'implementazione un sito web dedicato al piano sociale 2021-2023 ed a garantire un indirizzo email presso il quale gli utenti potranno segnalare i propri bisogni.

La rete sociale e le organizzazioni sindacale al fine di agevolare l'accesso indistinto ai servizi socio assistenziale del Distretto saranno coinvolte nella elaborazione della Carta Sociale del Cittadino e della Carta dei Servizi che saranno adottate dal Distretto 4.2 nel corso dell'annualità 2022.

**11.** Schede di progettazione: vedasi le n. 22 schede uniche di progetto in allegato.

**12.** Scheda riassuntiva dei servizi e degli interventi: vedasi tabella C 2021 - C 2022-C 2023 - C 2021 - 2022-2023.

**13.** Schema riepilogativo per macro attività: vedasi tabella D 2021-2022-2023

Allegati

- scheda A
- scheda B
- Scheda riassuntiva dei servizi e degli interventi (Tabella C 2021)
- Scheda riassuntiva dei servizi e degli interventi (Tabella C 2022)
- Scheda riassuntiva dei servizi e degli interventi (Tabella C 2023)
- scheda C 2021-2022- 2023
- scheda C plus – utenza distretti
- scheda D 2021

- scheda D 2022
- scheda D 2023
- n. 22 schede uniche di progetto (per singolo LEPS / per interventi non LEPS;)
- Verbali dei tavoli di partenariato e di consultazione con il Terzo Settore e con le OO.SS.;
- Intesa con il Distretto sanitario (lettera d'impegno sottoscritta) dagli Enti firmatari;
- Elenco di autorizzazioni o accreditamenti delle strutture socio/assistenziali finanziate;
- Appendice statistica;